ECO-GEST S.R.L.

TRASPORTO, SMALTIMENTO RIFIUTI, BONIFICHE AMIANTO,

CONSULENZA AMBIENTALE

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

REGOLAMENTO CE 1221/09 E S.M.I. EMAS

DATI AGGIORNATI AL 31/12/2024

UNI EN ISO 14001:2015
CERTIQUALITY
SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE CERTIFICATO

EMAS
VERIFIED ENVIRONMENTAL MANAGEMENT
REG.NO. IT-001308

SOMMARIO

DATI GENERALI DELL'ORGANIZZAZIONE 3
POLITICA AMBIENTALE 11
ATTIVITA' AZIENDALI 12
SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE 31
ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI 32
ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI 42
INDICATORI AMBIENTALI 44
OBIETTIVI AZIENDALI 47
NORMATIVA APPLICABILE 50
INFORMAZIONI SULLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE 52
RIFERIMENTI E CONTATTI 53

DATI GENERALI DELL'ORGANIZZAZIONE

Premessa

Il presente documento rappresenta l'aggiornamento della Dichiarazione Ambientale per il rinnovo triennale della certificazione. I dati sono aggiornati al 31/12/2024.

Sedi e attività aziendali

Nel corso del 2024, l'attività si è sviluppata come nei due anni precedenti su due sedi:

- ✓ sede legale e impianto di stoccaggio rifiuti Loc. Drove 5-5/E Poggibonsi e che attualmente ospita un cantiere finalizzato al rifacimento dell'immobile industriale distrutto con l'incendio del 14/08/2021;
- ✓ sede amministrativa e magazzino Loc. Drove 5/E Poggibonsi.

Nell'immagine di seguito si illustrano le due sedi dell'azienda.

Figura 1: Immagini aeree delle sedi aziendali. Fonte: Google map
In rosso: sede legale e impianto di stoccaggio rifiuti Loc. Drove 5-5/E Poggibonsi (SI), in blu: sede amministrativa e magazzino ricovero attrezzature Loc. Drove 5/E Poggibonsi (SI)

Nel corso del 2024, fino agli inizi di settembre, le attività dell'azienda si sono svolte regolarmente e l'attività dell'impianto di stoccaggio e messa in riserva dei rifiuti è proseguita

nella configurazione post incendio con l'area del magazzino principale a cielo aperto. L'attività si è sviluppata su un unico piano. La parte anteriore, area uffici, che occupa una superficie di c.a. 150 m² dove prima dell'incendio veniva svolta attività amministrativa, logistica e consulenza ambientale, è stata utilizzata come punto di appoggio del personale.

Nella parte posteriore dove è ubicato l'impianto di stoccaggio rifiuti, che occupa una superficie di c.a. 850 m² ed è a cielo aperto, è stato possibile proseguire l'attività di messa in riserva e stoccaggio dei rifiuti.

L'area di triturazione dei rifiuti, che occupa una superficie di circa 170 m², non interessata dall'incendio, è rimasta nella configurazione originaria, al coperto.

Nel piazzale antistante e quello adiacente all'area di triturazione, sono stati collocati container e armadi per la raccolta dei rifiuti.

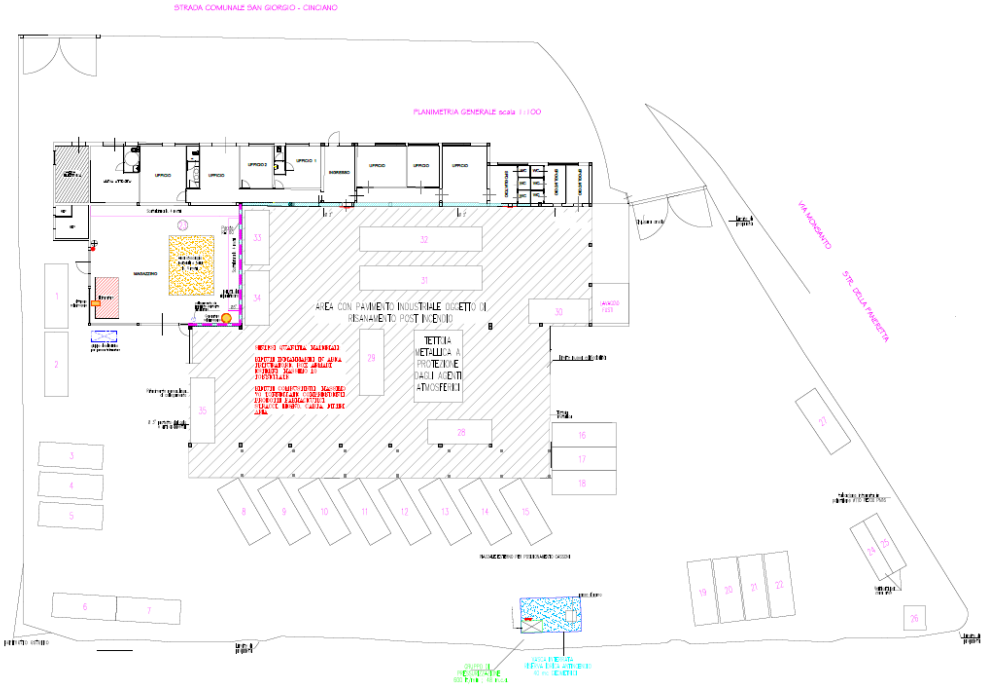


Figura 2: configurazione della sede Eco-Gest a seguito dell'incendio e prima dell'inizio dei lavori di ricostruzione e ampliamento impianto di trattamento rifiuti

Con Decreto n. 995 del 18/01/24, l'azienda ha ottenuto l'approvazione della modifica sostanziale dell'AIA per l'ampliamento dell'attività dell'impianto.

A seguito di ciò, l'azienda ha provveduto alla programmazione dei lavori che sono stati avviati durante l'estate del 2024. Con questi, è stata intrapresa la ricostruzione del capannone industriale distrutto a causa dell'incendio occorso in data 14/08/2021. Per quanto riguarda l'ampliamento non è stata ancora data attuazione, se non per la comunicazione di inizio lavori. Si rimanda alla Figura 5 di seguito.

In merito al progetto di ampliamento è stata presentata una richiesta di modifica non sostanziale, per alcune migliorie che riguardano principalmente la rete idrica e variazioni logistiche relative alla distribuzione dei cassoni, dopo esclusione delle stesse da VIA. Le modifiche saranno valutate in fase di conferenza di Servizi il giorno 31/01/25.

Per dare continuità al servizio di trasporto e smaltimento dei rifiuti che l'azienda svolge nei confronti dei clienti, l'attività viene proseguita nella resede esterna dello stabilimento, mentre l'area su cui prima era ubicato il capannone industriale di circa 1000 mq è oggetto di ricostruzione.
Le attrezzature (cassoni scarrabili, container, armadi, ecc.) sono state spostate nella resede esterna in modo da consentire le operazioni di cantiere per la ricostruzione dell'immobile.
Anche l'area del trituratore e dello stoccaggio, non interessata dall'incendio, è al momento stata dismessa per consentire la rimozione della copertura in eternit e il suo rifacimento.
L'area uffici non è al momento utilizzata considerando anche il fatto che, a seguito dell'incendio, l'azienda aveva già provveduto al trasferimento degli uffici e il magazzino in una sede a sud della precedente.

Per ridurre al minimo l'interferenza tra le due attività, l'area di cantiere è ben distinta dall'area dove ha accesso il personale Eco-Gest. A tal fine, sono stati indentificati anche due accessi distinti.

Si riporta di seguito il lay-out della sede nella configurazione attuale dove è presente sia l'attività di cantiere sia l'attività dell'impianto di trattamento rifiuti.

Figura 3: layout di cantiere. Configurazione della sede Eco-Gest a seguito dell'inizio dei lavori di ricostruzione e ampliamento impianto di trattamento rifiuti

Organigramma aziendale

L'azienda è strutturata secondo il seguente organigramma dove si riportano le funzioni principali.

Direzione (D)/Rappresentante della Direzione (RD) ha il compito di coordinare e dirigere tutte le attività aziendali. Si confronta costantemente con RSG, da lui nominato, per valutare l'efficacia del sistema e per approvare la relativa documentazione, nonché per individuare le modalità di coinvolgimento del personale. Svolge anche il ruolo di Responsabile del Servizio di Protezione e Prevenzione (R.S.P.P.) nei luoghi di lavoro. Nel suo operato è affiancato da figure tecniche in ambito di sicurezza sui luoghi di lavoro, ambiente, ADR, 231
Responsabile Amministrativo ha il compito di gestire l'attività amministrativa, di coordinare il personale e di assegnare le risorse tecniche, umane e finanziarie necessarie per il raggiungimento degli obiettivi aziendali. Si occupa anche degli approvvigionamenti dei materiali di consumo, dei mezzi e dei materiali necessari per lo svolgimento delle attività aziendali
Responsabile Tecnico ha il compito di gestire gli aspetti tecnici delle attività che hanno impatto sulle matrici ambientali. Le attività coinvolte sono: la raccolta e il trasporto dei rifiuti nonché l'intermediazione dei rifiuti, l'attività di bonifica amianto e l'attività dell'impianto di stoccaggio e trattamento dei rifiuti
Responsabile commerciale ha il compito di gestire gli aspetti commerciali sia con i clienti dell'azienda che con i fornitori verificando per questi ultimi il rispetto delle norme applicabili di settore e il possesso dell'idoneità tecnica nonché delle autorizzazioni necessarie
Responsabile Sistema Gestione RSG è nominato dal RD. Ha il compito di assicurare che sia definito, attuato e mantenuto attivo il SGA sia in conformità alla norma UNI EN ISO 14001 che al Regolamento EMAS. Fa riferimento diretto al RD/D con cui discute e prende decisioni a proposito delle prestazioni del Sistema di Gestione
Consulente ADR è nominato dalla Direzione ed è in possesso dei requisiti previsti dalla norma ADR e dal D.Lgs. 35/20210
Consulente HSE è nominato dalla Direzione ed è incaricato della consulenza tecnica in ambito ambientale e di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro
Organismo di vigilanza (ODV) è nominato dalla Direzione come previsto dal Sistema 231
Area logistica si occupa di organizzare la programmazione dei ritiri per la raccolta e il trasporto dei rifiuti conto terzi. Ha continui rapporti con clienti e fornitori a cui rende disponibili i documenti autorizzativi e la politica ambientale dell'organizzazione. Coordina la squadra degli autisti e degli operai impiegati nell'attività di raccolta ma anche degli operai che svolgono attività di gestione del deposito temporaneo presso aziende clienti nel rispetto della normativa ambientale. Raccoglie anche le osservazioni ed eventuali reclami riportandole al RD
Area Bonifiche amianto si occupa di organizzare la programmazione dell'attività di bonifica amianto, presentazione dei piani di lavoro/notifiche all'ente competente. Ha continui rapporti con l'ASL. Coordina la squadra degli addetti che svolgono attività di bonifica presso i cantieri nel rispetto della normativa vigente e nell'ottica di un miglioramento delle prestazioni ambientali secondo gli obiettivi del SG
Area Stoccaggio rifiuti si occupa di gestire l'attività dell'impianto coordinando la squadra di addetti, nel rispetto delle prescrizioni dell'Atto autorizzativo AIA

Area Consulenza tecnica cura per l'azienda e per i clienti gli aspetti legati alla predisposizione delle omologhe dei rifiuti, separazione e confezionamento dei reagenti e delle sostanze chimiche nonché l'etichettatura dei rifiuti nel rispetto della normativa ambientale e della normativa ADR
Area Consulenza amministrativa cura per i clienti la gestione dei registri di carico-scarico rifiuti, le denunce annuali sui rifiuti prodotti. Diffonde la politica ambientale ed informa i clienti dei risultati ottenuti relativamente al miglioramento delle prestazioni ambientali

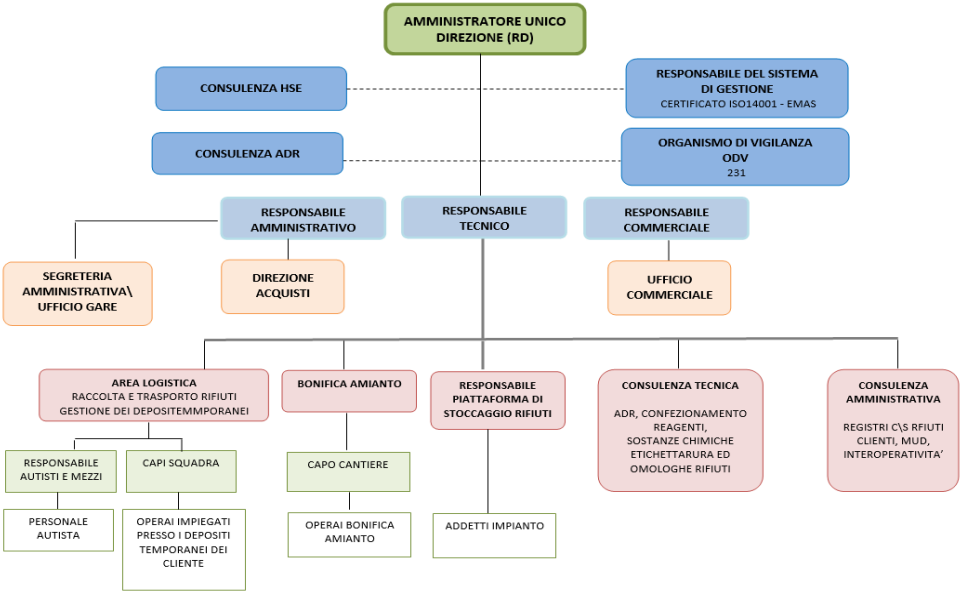


Figura 4: organigramma funzionale dell'organizzazione

Autorizzazioni

Nella tabella di seguito si riportano i dettagli degli Atti autorizzativi che riguardano l'azienda.

Numero	Periodo di validità	Categoria e classe, campo di applicazione	Responsabile tecnico
FI 01519 del 09/07/2021	09/07/2021-08/07/2026	1E: raccolta e trasporto di rifiuti urbani ed assimilabili popolazione complessivamente servita inferiore a 20.000 abitanti e superiore o uguale a 5.000 abitanti	Luca Bardelloni
FI 01519 del 20/02/2023	19/02/2018-20/02/2028	5D: raccolta e trasporto di rifiuti pericolosi quantità annua complessivamente trattata superiore o uguale a 6.000 t e inferiore a 15.000 t	Luca Bardelloni
FI 01519 del 11/08/2021	11/08/2021-10/08/2026	10A/D: attività di bonifica di beni contenenti amianto compatto. Importo dei lavori di bonifica cantierabili fino a € 413.165,52	Giulia Arcuri
FI 01519 del 17/09/2021	17/09/2021-16/09/2026	10B/E: attività di bonifica di beni contenenti amianto friabile importo dei lavori di bonifica cantierabili fino a € 50.000	Giulia Arcuri
FI 01519 del 13/07/2021	13/07/2021-13/07/2026	8D: commercio e intermediazione di rifiuti senza detenzione dei rifiuti stessi quantità annua complessivamente trattata superiore o uguale a 6.000 t e inferiore a 15.000 t	Giulia Arcuri
Atto Dirg. AIA n°802 del 04/06/2012 mod. da Atto n° 4699 del 23/06/16, da Atto n°19185 del 04/12/18, Atto n° 10716 del 28/06/19 rettificato da n°12398 del 23/07/19, Atto n. 5969 del 27/04/2020 poi revisionato con Atto n. 14094 del 11/09/2020, Atto n. 19041 del 23/11/2020 Decreto n.955 del 18-01-2024 di approvazione della modifica sostanziale dell'AIA	04/06/2012-27/04/2036	Autorizzazione integrata ambientale per l'installazione di gestione rifiuti nel Comune di Poggibonsi, località Loc. Drove 5/5E.	Gabriele Tilli
SCIA pratica n°18871 del 05/06/2013 SCIA pratica n° 9464 del 15/06/2022 per riqualificazione impianto di stoccaggio rifiuti a seguito dell'incendio del	Rinnovabile ogni 5 anni	Attività: 44.1.B - Depositi ove si detengono materie plastiche, con quantitativi in massa da 5.000 a 50.000 kg. Attività 12.2.B - Depositi di liquidi e solidi con punto di infiammabilità sopra i 65°C, con capacita	-

14/08/2021	superiore a 9 mc, fino a 50 mc. Attività 34.1.B Deposito di prodotti cartacei di vario tipo per quantitativi fino a 50.000 kg

Tabella 1: elenco e descrizione dei provvedimenti autorizzativi

Figura 5: ricostruzione immobile impianto di trattamento rifiuti a seguito dell'emanazione del Decreto n.955 del 18-01-2024

POLITICA AMBIENTALE

UNI EN ISO 14001:2015

SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE CERTIFICATO

Politica per l'Ambiente

Eco-Gest S.r.l. opera da anni nel settore ambientale specializzandosi nell'attività di raccolta e trasporto di rifiuti speciali pericolosi e non, curando l'intermediazione commerciale per la ricerca di idonei impianti di smaltimento nonché offrendo ai propri clienti consulenza ambientale. Dal 2006 Eco-Gest completa la propria offerta nel settore delle bonifiche amianto.
Da luglio 2013 l'attività si è estesa anche alla gestione dell'impianto di stoccaggio e messa in riserva rifiuti in loc. Drove a Poggibonsi che nel 2016 è stata ulteriormente ampliata con l'acquisizione di parte dell'immobile adiacente e del piazzale circostante.

Da sempre attenta e rispettosa della normativa nazionale e internazionale, la società opera ormai da anni all'interno di un "Sistema di Gestione Ambientale" ai sensi della norma UNI ENI ISO 14001 nonché del Regolamento EMAS, per il raggiungimento di alti livelli di prestazione ambientale.

La seguente decisione implica l'impegno di tutto il personale aziendale nel mantenimento delle attività e degli obiettivi di seguito descritti:

1. **Conformità legislativa:** rispetto della legislazione comunitaria, nazionale, locale, delle BAT di settore e delle prescrizioni applicabili, durante lo svolgimento delle attività aziendali ricercando in modo trasparente la collaborazione delle autorità competenti. L'obiettivo finale è volto alla salvaguardia dell'ambiente.

2. **Soddisfazione dei clienti:** ottimizzazione nella gestione dei rifiuti speciali, offrendo ai clienti la massima velocità di intervento con orientamento strategico rivolto all'ampliamento dell'impianto di stoccaggio e messa in riserva dei rifiuti e usufruendo di impianti che garantiscano il rispetto assoluto della normativa e continuità nel servizio, impiegando risorse sufficienti e qualificate.

3. **Prevenzione dell'inquinamento:** dopo aver valutato gli aspetti ambientali legati alle varie attività e aver individuato quelli significativi, organizzazione di un sistema di monitoraggio e controllo per il loro contenimento e la loro riduzione soprattutto per quanto concerne le emissioni in atmosfera e la gestione dei materiali contenenti amianto, nonché in riferimento ai possibili cambiamenti climatici (es. fenomeni di esondazione).

4. **Miglioramento continuo:** definizione di specifici obiettivi raggiungibili attraverso l'applicazione delle migliore tecniche disponibili con particolare attenzione all'aggiornamento del parco mezzi e agli strumenti di lavoro, sia in termini di efficacia che di efficienza, stabiliti attraverso la valutazione dei processi aziendali.

5. **Formazione/informazione:** Pianificazione dettagliata della formazione rivolta a tutti i collaboratori interni non solo sugli aspetti operativi riguardanti la propria mansione, ma anche sui principali aspetti in materia ambientale al fine di un miglioramento delle competenze personali e di un aumento della consapevolezza di come il lavoro di ognuno possa influire sull'ambiente circostante.

6. **Coinvolgimento dei collaboratori:** creazione di una cultura societaria dove vi sia la partecipazione di tutto il personale aziendale, la condivisione di comuni obiettivi e dell'impegno prioritario volto alla salvaguardia dell'ambiente.

7. **Trasparenza verso l'esterno:** atteggiamento collaborativo e costruttivo verso gli organismi di controllo e verso i propri clienti, fornitori, appaltatori, nonché nei confronti della cittadinanza locale con incontri informativi finalizzati alla descrizione dei processi lavorativi nel rispetto delle matrici ambientali.

8. **Criteri ambientali per la selezione dei fornitori:** verifica di criteri di buona gestione ambientale e di utilizzo di procedure volte alla tutela dell'ambiente da parte dei nostri fornitori affinchè anche loro possano condividere con la nostra società i capisaldi del diritto ambientale.

La presente politica ambientale, i cui principi sono fortemente condivisi dai membri dell'organizzazione viene continuamente documentata, messa in atto e mantenuta attiva in ogni tipo di lavorazione. Viene divulgata a tutto il personale interno, ai clienti, fornitori e appaltatori. Viene, inoltre, resa disponibile al pubblico attraverso la diffusione sul sito internet dell'azienda.

Siena, 07/12/2017

L' Amministratore
Gabriele Tilli

ATTIVITA' AZIENDALI

Le attività dell'azienda, che rientrano nel campo di applicazione della certificazione sono:

- ✓ Raccolta, trasporto, stoccaggio e trattamento (miscelazione, riduzione volumetrica e ricondizionamento) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi;
- ✓ intermediazione dei rifiuti speciali;
- ✓ bonifica amianto;
- ✓ consulenza ambientale (tra cui la gestione dei depositi temporanei per conto dei clienti).

Di seguito si riporta un diagramma di flusso per chiarire meglio tale aspetto.

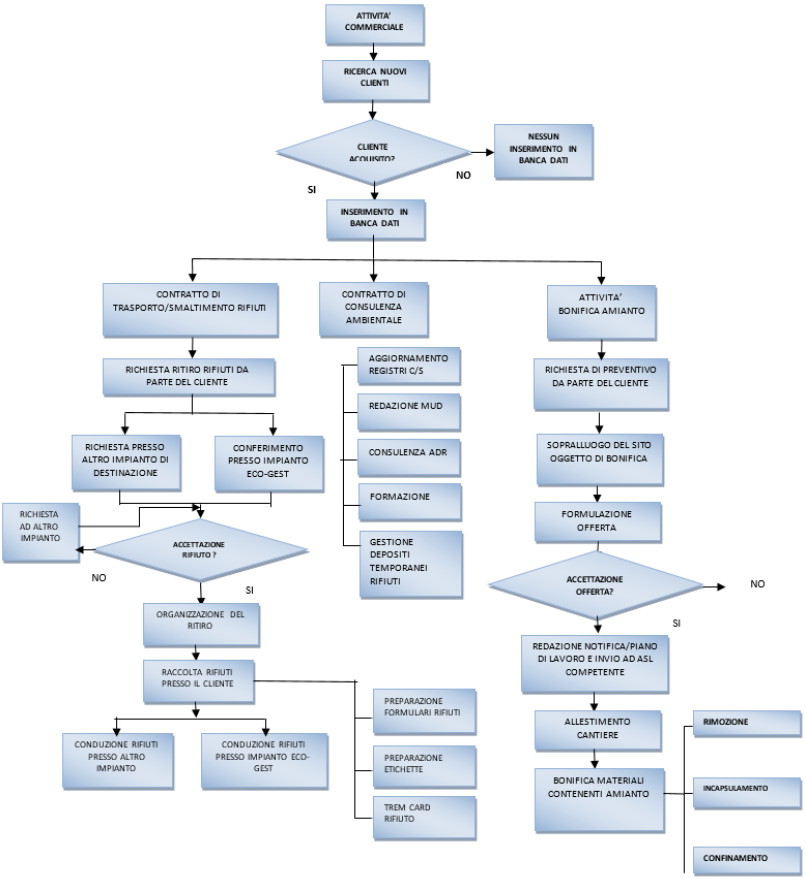


Figura 6: diagramma di flusso delle attività aziendali

Di seguito vengono presentati i risultati delle attività svolte dall'azienda con i relativi indicatori ambientali.

Attività di raccolta e trasporto rifiuti

L'azienda effettua la raccolta e il trasporto di rifiuti pericolosi e non pericolosi, in particolare di rifiuti speciali. I grafici di seguito mostrano l'andamento dell'attività di raccolta nel corso degli anni tenendo conto della suddivisione tra rifiuti pericolosi e non pericolosi e della destinazione (recupero/smaltimento). Per le operazioni di trasporto di rifiuti pericolosi l'azienda si avvale di un consulente ADR, nominato dall'amministratore, che svolge i compiti previsti dal par. 1.8.3. dell'ADR e che redige la relazione annuale, in quanto la maggior parte dei rifiuti pericolosi (c.a. l'80%) sono trasportati in regime ADR.

[kg]		2021*	2022*	2023*	2024*
Rif. P	RECUPERO	728.895	675.747	969.367	1.528.836
	SMALTIMENTO	2.930.337	2.453.152	2.314.322	1.974.043
	Totale P	3.659.232	3.128.899	3.283.689	3.502.879
Rif. NP	RECUPERO	2.909.503	2.959.279	2.877.892	3.318.432
	SMALTIMENTO	455.152	487.129	434.250	381.094
	Totale NP	3.364.655	3.446.408	3.312.142	3.699.526
	TOTALE	7.023.887	6.575.307	6.595.831	7.202.405

Tabella 2: quantitativi di rifiuti trasportati da Eco-Gest in base alla destinazione e alla pericolosità
*si considerano i quantitativi dei rifiuti trasportati in ingresso al nostro impianto di stoccaggio e quelli che vengono conferiti direttamente dal cliente all'impianto terzo (sono esclusi quelli che vanno dall'impianto Eco-Gest ad impianto finale che nella maggior parte dei casi sono gestiti da aziende terze)

Nella maggior parte dei casi, si cerca di ottimizzare il servizio presso i vari clienti facendo gestire l'attività di trasporto, per certe particolari tipologie di rifiuti, direttamente dall'impianto di destinazione, in modo da ridurre le percorrenze e i relativi costi, con l'obiettivo di ridurre il consumo di carburante e ottimizzare la logistica dei ritiri. La destinazione dei rifiuti è spesso condizionata dalle scelte del cliente e anche dal ciclo produttivo dell'impianto di destinazione. Con la realizzazione dell'impianto di stoccaggio e messa in riserva dei rifiuti, si è cercato di privilegiare le operazioni di recupero destinando i rifiuti ad impianti finali dove vengono eseguite vere e proprie operazioni di recupero.

Figura 7: diagrammi descriventi il trasporto dei rifiuti in relazione alla pericolosità e alla destinazione

Attività di intermediazione dei rifiuti senza detenzione

Per quanto riguarda l'attività di intermediazione dei rifiuti senza detenzione, Eco-Gest cura la ricerca, per i propri clienti, di idonei impianti di destinazione dei rifiuti (impianti di smaltimento o recupero).

Obiettivo primario è di controllare che il ritiro dei rifiuti avvenga nel rispetto della legislazione vigente anche quando Eco-Gest non interviene direttamente con l'attività di trasporto. Per questo motivo è importante il contatto diretto con gli impianti di destinazione sia per concordare gli aspetti logistici che per verificare gli aspetti autorizzativi. Nei grafici di seguito, si descrive, in cifre tale attività.

La destinazione dei rifiuti è, nella maggior parte dei casi, condizionata dalle scelte del cliente.

[kg]		2021	2022	2023	2024
Rif. P	RECUPERO	529.706	471.532	418.512	421.280
	SMALTIMENTO	1.499.208	1.781.948	1.335.591	1.241.424
	Totale P	2.028.914	2.253.480	1.754.103	1.662.704
Rif. NP	RECUPERO	4.617.151	5.202.604	5.473.936	4.926.277
	SMALTIMENTO	1.715.737	2.110.772	1.423.095	1.599.796
	Totale NP	6.332.888	7.313.376	6.897.031	6.526.073
TOTALE		8.361.802	9.566.856	8.651.134	8.188.777

Tabella 3: quantitativi di rifiuti intermediati da Eco-Gest in base alla destinazione e alla pericolosità

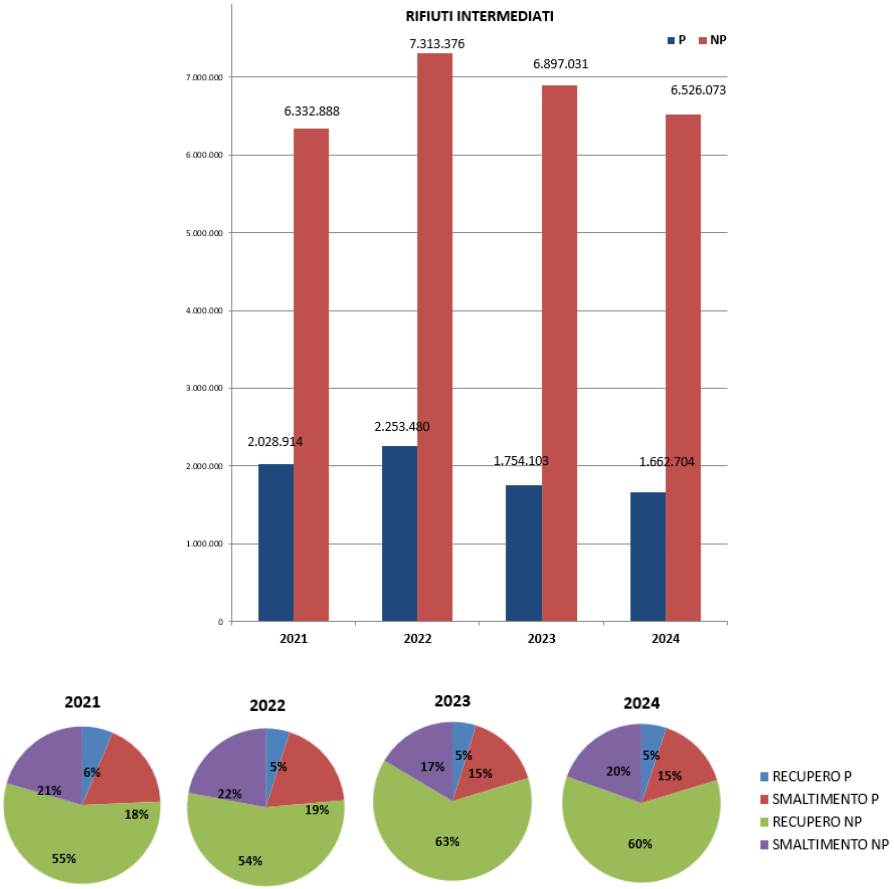
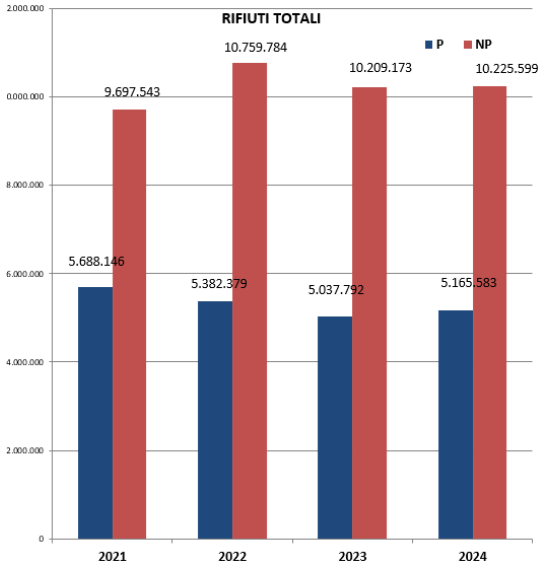


Figura 8: diagrammi descriventi l'intermediazione dei rifiuti in relazione alla pericolosità e alla destinazione

Se si procede all'analisi della quantità movimentata complessivamente cioè quella che è stata trasportata e quella oggetto di intermediazione dei rifiuti, ci dobbiamo riferire ai seguenti dati e alla rispettiva elaborazione grafica. I dati sono stati ricavati sommando i quantitativi delle tabelle 2 e 3. L'andamento delle percentuali destinate a recupero/smaltimento segue il trend di mercato e spesso è collegato alle scelte dei clienti. Per quanto riguarda, invece, la programmazione dei ritiri, l'azienda si avvale di un programma informatico dove sono elencati i rifiuti trasportati e quelli oggetto di intermediazione dei rifiuti senza detenzione di ciascun cliente: sono registrati più di 1200 clienti.

[kg]		2021	2022	2023	2024
Rif. P	RECUPERO	1.258.601	1.147.279	1.387.879	1.950.116
	SMALTIMENTO	4.429.545	4.235.100	3.649.913	3.215.467
	Totale P	5.688.146	5.382.379	5.037.792	5.165.583
Rif. NP	RECUPERO	7.526.654	8.161.883	8.351.828	8.244.709
	SMALTIMENTO	2.170.889	2.597.901	1.857.345	1.980.890
	Totale NP	9.697.543	10.759.784	10.209.173	10.225.599
	TOTALE	15.385.689	16.142.163	15.246.965	15.391.182

Tabella 4: quantitativi di rifiuti movimentati da Eco-Gest in base alla destinazione e alla pericolosità



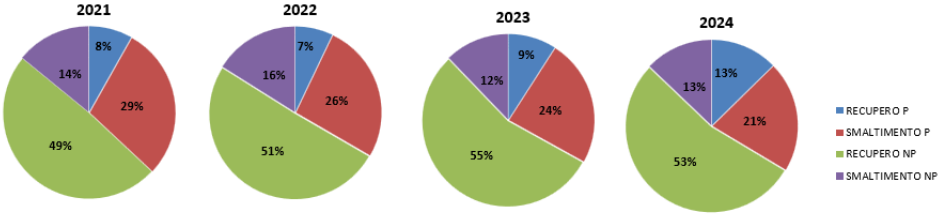


Figura 9: diagrammi descriventi la movimentazione totale dei rifiuti in relazione alla pericolosità e alla destinazione

Attività di bonifica amianto

Dal 2006 Eco-Gest effettua interventi di bonifiche di amianto, intensificando e ampliando nel tempo, il campo di azione. Essendo anche autorizzata al trasporto di rifiuti pericolosi, nel momento in cui l'azienda interviene presso un cantiere con un'operazione di bonifica, gestisce tutte le fasi fino al trasporto dei rifiuti di amianto (di cui diventa detentrice) presso l'impianto di destinazione finale. Nei grafici di seguito si descrive l'andamento dei rifiuti di amianto trasportati e prodotti.

A partire dal 2023 l'attività di bonifica si è drasticamente ridotta, a causa della scarsa domanda della clientela, anche se nel 2024 si registra un sensibile rialzo.

	2021	2022	2023	2024
Rifiuti contenenti Amianto Trasportati [kg]	37.509	33.554	17.048	18.195
Rifiuti contenenti Amianto Prodotti [kg]	34.405	32.868	9.935	26.020

Tabella 5: produzione/trasporto rifiuti contenenti amianto 2021-2024

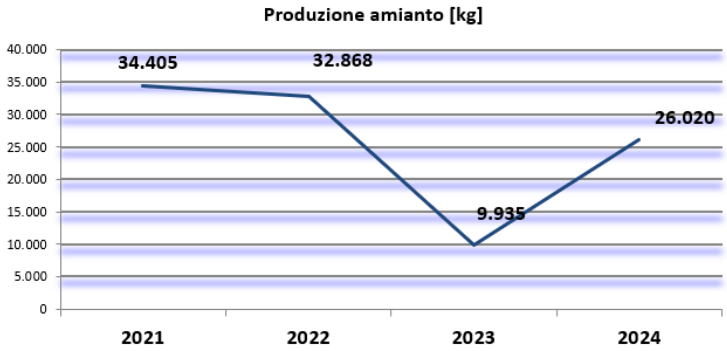


Figura 10: diagramma relativo all'attività di bonifica amianto (produzione)

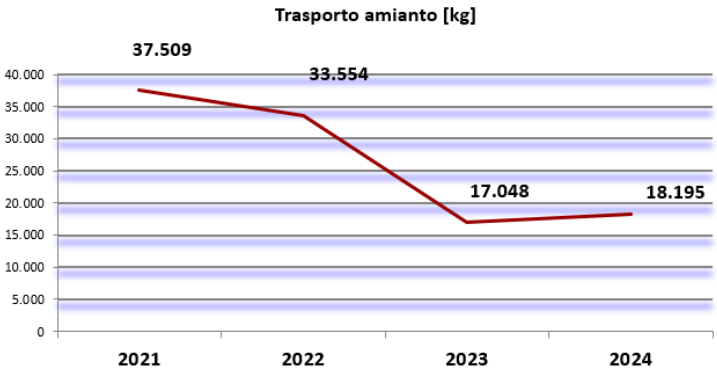


Figura 11: diagramma relativo all'attività di bonifica amianto (trasporto)

Figura 12: cantieri di bonifica amianto eseguiti da Eco-Gest

Consulenza ambientale

Eco-Gest effettua consulenza in materia ambientale nei seguenti ambiti:

- ✓ aggiornamento dei registri di carico e scarico rifiuti per conto dei propri clienti;
- ✓ redazione della dichiarazione annuale rifiuti per conto dei propri clienti (MUD);
- ✓ formazione in materia ambientale;
- ✓ assistenza al cliente nelle attività di gestione del deposito temporaneo rifiuti.

Sono più di 300 i clienti per cui è effettuato il servizio di aggiornamento registri e redazione MUD, che è, senza dubbio, l'attività che costituisce il maggior impegno da parte dell'azienda all'interno della consulenza ambientale.
L'aggiornamento avviene nel rispetto delle tempistiche della normativa di legge, al momento in cui il produttore del rifiuto comunica all'azienda, in forma scritta con l'apposita modulistica, l'ammontare della produzione in deposito temporaneo suddivisa tra le varie tipologie di rifiuto.
La redazione del MUD, invece, avviene in forma elettronica su apposito programma di elaborazione dati che consente di effettuare sia una copia elettronica che cartacea da consegnare al cliente.

Con l'entrata in vigore del D.M. 4 aprile 2023, n. 59, in attuazione di quanto disposto dall'articolo 188-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., che disciplina il sistema di tracciabilità dei rifiuti integrato nel Registro elettronico nazionale RENTRI, l'azienda sarà in grado di fornire la stessa consulenza ai propri clienti nel rispetto di quanto previsto dalla norma.
A partire dal mese di gennaio Eco-Gest effettuerà i seguenti servizi: assistenza alle iscrizioni delle aziende che saranno interessate all'utilizzo del RENTRI, pagamento dei contributi di iscrizione, vidimazione digitale dei registri e download dei certificati di interoperabilità.
L'assistenza nella fase di accreditamento/iscrizione avverrà verosimilmente con collegamento da remoto alle loro postazioni o direttamente presso i clienti.
Nello stesso mese, l'azienda sarà impegnata nella parametrizzazione della propria piattaforma cloud interoperabile con RENTRI (Software I-SMART).

Figura 13: I-SMART nuova piattaforma cloud interoperabile con RENTRI utilizzato a partire da gennaio 2025

In generale, l'aspetto fondamentale che distingue l'azienda è la consulenza che viene svolta continuamente presso i clienti attraverso i tecnici commerciali che provvedono all'informazione sulla normativa ambientale nonché le pratiche di confezionamento, la scelta di contenitori idonei per il trasporto dei rifiuti in modo che il cliente possa condividere con l'azienda gli aspetti fondamentali in campo ambientale e sia consapevole delle proprie scelte.

L'azienda svolge anche servizio di assistenza per l'attività di deposito temporaneo dei rifiuti per conto dei propri clienti. Il personale che qui opera è altamente qualificato ed effettua operazioni di raccolta delle varie tipologie di rifiuto dai vari reparti aziendali, condizionamento degli stessi scegliendo imballaggi specifici per tipologia di rifiuto, etichettatura, segnalazione della necessità di smaltimento rifiuti in seguito al superamento di quantitativi limite.

Figura 14: attività di gestione dei depositi temporanei per conto dei clienti

Impianto di stoccaggio rifiuti

In data 15 luglio 2013 ha inizio l'attività dell'impianto di stoccaggio rifiuti. Con la realizzazione di questo impianto, Eco-Gest ha voluto garantire ai propri clienti un servizio più efficiente ed economico, riducendo i costi di smaltimento ed ottimizzando i consumi ambientali.

La gestione dell'impianto è curata dall'azienda stessa dispiegando risorse umane ben formate ed addestrate e risorse economiche sufficienti a garantire la corretta gestione e il rispetto della normativa vigente.

A seguito dell'incendio verificatosi ad agosto del 2021, che ha determinato il crollo della copertura del capannone industriale di circa 1000 m^2, l'attività dell'impianto è stata riavviata a partire dal 14 Novembre 2022 nella configurazione descritta nel paragrafo iniziale.

L'azienda, come già anticipato, ha avviato la ricostruzione del fabbricato a seguito dell'emanazione del Decreto n. 995 del 18/01/24 con cui si è ottenuta l'approvazione della modifica sostanziale dell'AIA per l'ampliamento dell'attività dell'impianto. Pertanto, oltre alla ricostruzione dell'immobile crollato, si procederà anche agli interventi mirati all'estensione dell'area dell'impianto.

Figura 15: immagini fotografiche della ricostruzione dell'immobile crollato durante l'incendio del 2021

Figura 16: immagini fotografiche dei lavori di ricostruzione dell'impianto di trattamento rifiuti

Nella fase attuale, l'attività di trattamento rifiuti prosegue in virtù dell'atto autorizzativo n. 19041 del 23/11/2020 che non è mai stata revocato, anche a seguito dell'incendio.

Le operazioni praticate sono:

- ✓ pre-stoccaggio del materiale in ingresso all'impianto in area adiacente al punto di carico/scarico dei rifiuti dai mezzi di trasporto;

- ✓ raggruppamento, scambio dei rifiuti, lavaggio contenitori, condizionamento in area dedicata;
- ✓ triturazione e stoccaggio rifiuti in scaffali nell'area coperta;
- ✓ deposito preliminare e messa in riserva dei rifiuti speciali all'interno di scaffalature, in area per rifiuti voluminosi, in containers frigo oppure all'interno di container/armadi nel piazzale esterno.

Si riportano, nei paragrafi successivi, i dati registrati ricordando che nel 2021 l'attività si è arrestata in data 14/08/2021 per poi ripartire in data 14/11/2022.

I quantitativi autorizzati sono riportati nella Tabella 6.

	Rifiuti speciali non pericolosi [ton]		Rifiuti speciali pericolosi [ton]	
	Atto AIA n°802/2012	Atto AIA n°4699/2016	Atto AIA n°802/2012	Atto AIA n°4699/2016
Istantanei	100	180	150	320
Annui	3.500	5.000	3.500	6.480

Tabella 6: Quantitativi istantanei ed annui di rifiuti autorizzati presso l'impianto

Le principali matrici ambientali monitorate, sono:

- ✓ emissioni in atmosfera per la presenza di un punto emissivo in corrispondenza del box adibito al travaso dei rifiuti contenenti solventi che possono emettere SOV. L'attività è stata avviata a partire da luglio 2017, ma i dati relativi al monitoraggio delle emissioni in atmosfera, si arrestano al 2021 in quanto il box è andato distrutto con l'incendio e per il momento non è stato ancora ripristinato. Le operazioni avvenivano in un'area dedicata, al di fuori del capannone industriale, per mezzo di braccio meccanico mobile aspirante cui era collegato un filtro a carboni attivi, prima dello scarico in atmosfera.

Figura 17: aspirazione SOV per mezzo di braccio meccanico collegato a filtro a carboni attivi. Attività attualmente dismessa

Data campionamento	05/04/2018	04/04/2019	01/04/2020	01/04/2021		
PARAMETRO	VALORE RISCONTRATO medio				U.M	LIMITE
COV classe I	<0,04	<0,04	<0,03	<0,04	mg/Nm^3	**5**
	<0,04	<0,04	<0,04	<0,04	g/h	
COV classe II	3,01	1,06	<0,03	<0,04	mg/Nm^3	**20**
	3,70	1,29	<0,04	<0,04	g/h	
COV classe III	<0,04	8,92	<0,03	19,11±18,14	mg/Nm^3	**150**
	<0,04	10,82	<0,04	22,63±21,48	g/h	
COV classe IV	30,96	1,31	0,18±0,11	2,23±2,39	mg/Nm^3	**300**
	37,99	1,59	0,21±0,13	2,64±2,84	g/h	
COV classe V	229,95	109,73	0,73±0,11	87,68±12,54	mg/Nm^3	**600**
	282,15	133,21	0,88±0,14	103,82±14,85	g/h	

Tabella 7: Monitoraggio emissione E1 impianto aspirazione solventi

- ✓ emissioni in atmosfera per la presenza del trituratore in area dedicata. L'area è stata allestita con un impianto di aspirazione con filtri a carboni attivi e maniche filtranti per contenere l'emissione di SOV e di polveri.

  L'attività è stata avviata a partire da luglio 2017 solo per la triturazione dei rifiuti non pericolosi (che generano emissione di polveri e non di SOV). I dati relativi al monitoraggio delle emissioni in atmosfera si riferiscono, pertanto, solo al materiale particellare. Non è ancora stata avviata l'attività di triturazione dei rifiuti pericolosi.
  Non sono presenti campionamenti per l'anno 2022 in quanto, a seguito dell'incendio, l'impianto è stato riattivato in data 14/11/2022 e l'attività di triturazione è ripresa solo nei primi mesi dell'anno 2023. Attualmente l'attività è stata sospesa e l'impianto di triturazione dismesso per consentire la ricostruzione dell'immobile.

Figura 18: impianto di aspirazione nell'area di triturazione. Attività attualmente dismessa

Data campionamento	01/04/2021	17/04/2023	02/04/2024		
PARAMETRO		VALORERISCONTRATO		U.M	LIMITE
Polveri totali	0,37±0,07	<0,22	0,29±0,01	mg/Nm^3	**50**
	2,00±0,37	<1,10	1,42±0,05	g/h	

Tabella 8: Monitoraggio emissione E2 impianto di triturazione

- ✓ scarico idrico per la presenza di acque contaminate dilavanti del piazzale che sfociano in acque superficiali del torrente Drove. Le acque vengono trattate da un disoleatore con bacino di sedimentazione e trattamento con filtri a coalescenza e oleoassorbenti. I dati relativi al monitoraggio dell'emissione, sono riportati nelle tabelle di seguito.

Figura 19: impianto di depurazione acque dilavanti contaminate

Data campionamento	01/04/21	22/12/22	31/03/23	20/10/23	08/03/24	06/09/24		
PARAMETRO	VALORE RISCONTRATO medio						U.M	LIMITE
pH	7,8	7,9	7,7	7,4	8,1	7,5	pH	**5,5-9,5**
COD	50	26,4	22	25	<5	42	mg/l O2	**160**
SST	10	12	9,1	23	12	11	mg/l	**80**
Piombo	n.d.*	n.d.*	n.d.*	n.d.*	n.d.*	n.d.*	mg/l	**0,2**
Idrocarburi totali	<0,2	<0,1	<0,2	<0,1	<0,1	<0,1	mg/l	**5**

* *la concentrazione del Pb non viene più rilevata come prescritto nelle modiche al Piano di monitoraggio e controllo contenute nell'Atto n. 14094 del 11/09/2020 poi aggiornato con Atto n. 19041 del 23/11/2020*

Tabella 9: Monitoraggio emissione acqua di scarico di dilavamento del piazzale dopo trattamento depurativo

Il campionamento e l'analisi chimico/fisica sono stati eseguiti da un laboratorio esterno specializzato. In relazione alle prescrizioni AIA, è previsto, dall'anno 2020, ripetere il campionamento semestralmente e non più annualmente per monitorare l'andamento emissivo.

✓ scarico idrico per la presenza di acque reflue domestiche derivanti dai servizi igienici che sfociano in acque superficiali del torrente Drove. Le acque vengono trattate da un impianto di degrassaggio, fossa Imhoff e filtro percolatore. I dati relativi al monitoraggio, sono riportati nella tabella di seguito.

Data campionamento	01/04/21	22/12/22	31/03/23	08/03/24		
PARAMETRO	VALORE RISCONTRATO medio				U.M.	LIMITE
SST	20	8	20	6	mg/l	**80**
BOD5	10	29	<5	<5	mg/l O_2	**40**
COD	63	93	14	17	mg/l	**160**
N ammoniacale	9	5,3	0,5	0,07	mg/l	**15**
Grassi e olii vegetali	n.d.*	n.d.*	n.d.*	n.d.*	mg/l	**20**

*****la concentrazione di grassi e oli vegetali non viene più rilevata come prescritto nelle modiche al Piano di monitoraggio e controllo contenute nell'Atto n. 14094 del 11/09/2020 poi aggiornato con Atto n. 19041 del 23/11/2020

Tabella 10: Monitoraggio emissione acqua di scarico domestica dopo trattamento depurativo

✓ acqua raccolta in cisterna interrata della volumetria di 40 m^3. L'acqua meteorica non contaminata (proveniente dai tetti dell'immobile) viene recuperata all'interno di questa cisterna: 30 m^3 sono a servizio dell'impianto antincendio e 10 m^3 vengono utilizzati per le operazioni di lavaggio fusti. L'acqua viene trattata con prodotti antialga e cloro.

✓ produzione dei rifiuti nei limiti di quanto autorizzato.

Si riporta di seguito un'analisi dettagliata dei quantitativi di rifiuti che sono entrati e gestiti dall'impianto. I rifiuti gestiti dall'impianto sono suddivisi tra pericoli e non pericolosi e in relazione alla destinazione finale.

[kg]		2021 (fino a luglio)	2022	2023	2024	Limiti di stoccaggio
Rif. P	RECUPERO	600.196	62.683	1.043.439	1.952.249	
	SMALTIMENTO	1.990.512	246.177	2.732.589	2.334.474	
	Totale P	2.590.710	308.860	3.776.028	4.286.723	6.480.000
Rif. NP	RECUPERO	1.251.948	46.571	1.235.062	1.508.413	
	SMALTIMENTO	172.077	6.841	137.087	206.712	
	Totale NP	1.424.030	53.412	1.372.149	1.715.125	5.000.000
TOTALE		4.014.730	362.272	5.011.090	6.001.848	

Tabella 11: quantitativi di rifiuti gestiti dall'impianto Eco-Gest

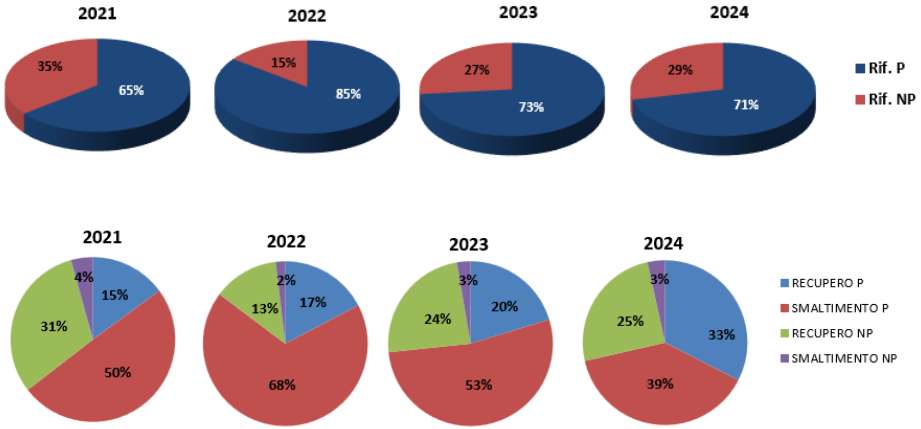


Figura 20: diagrammi descriventi l'attività dell'impianto di stoccaggio e messa in riserva dei rifiuti

I limiti di stoccaggio, sia istantanei che annuali, vengono tenuti sotto controllo giornalmente, ad ogni programmazione di ritiro, avvalendosi di un programma gestionale informatico che consente di elaborare le statistiche dei rifiuti gestiti e in giacenza presso l'impianto.

Con la realizzazione dell'impianto e la diretta gestione dei rifiuti, Eco-Gest ha cercato di aumentare la percentuale dei rifiuti destinati a recupero che si attesta per il 2024 al 58%, in aumento rispetto al 2023 di 14 punti percentuali.

SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

Eco-Gest si è dotata di un Sistema di Gestione Ambientale come previsto dal Regolamento EMAS 1221/2009 e s.m.i. e dalla norma UNI EN ISO 14001.
Il diagramma di seguito descrive brevemente gli elementi significativi del Sistema.

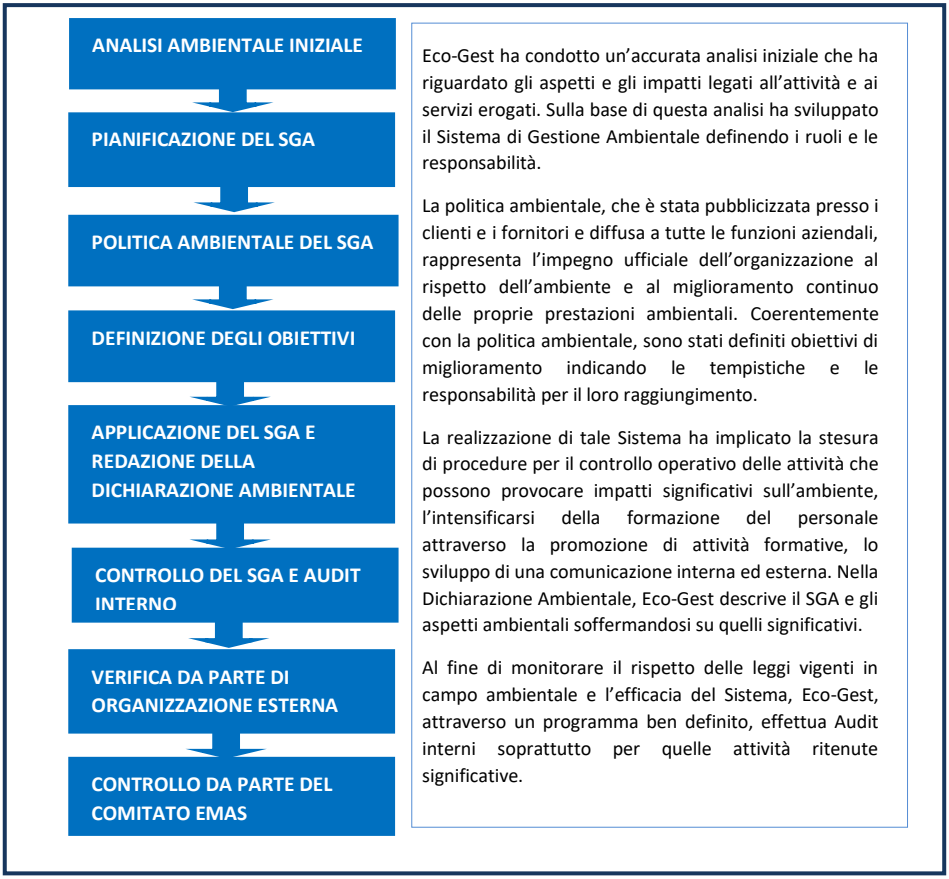


Figura 21: schema del sistema di gestione ambientale adottato da Eco-Gest

Nell'operato quotidiano l'azienda continua a svolgere le proprie attività nel rispetto della politica aziendale mantenendo comunque attivi i principi del Sistema di Gestione che può continuare a ritenersi affidabile.

ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI

Eco-Gest ha identificato gli aspetti ambientali che caratterizzano la sua attività ed ha proceduto ad una valutazione degli stessi al fine di individuare quelli significativi. Gli aspetti ambientali e la loro significatività sono ampiamente descritti nell'Analisi Ambientale (aggiornata al 31/12/2024).

Si definiscono significativi quegli aspetti che possono avere un impatto significativo sull'ambiente. Il metodo utilizzato per stabilire la significatività è ottenuto moltiplicando le probabilità di accadimento (P) e la gravità (G). A sua volta la gravità viene calcolata tenendo conto dei seguenti criteri, sotto riportati: legislazione, impatti, opinione della collettività esterna. A ciascun aspetto ambientale per ogni criterio viene assegnato un punteggio. La gravità complessiva dell'aspetto ambientale è data dalla somma dei punteggi assegnati per ciascun criterio.

L'aspetto ambientale sarà significativo quando: uno dei criteri è uguale a 3 o il prodotto della gravità e della probabilità è maggiore o uguale a 9.

La valutazione viene riportata nel dettaglio nell'Analisi Ambientale.

Di seguito si riportano gli aspetti che sono risultati significativi:

- ✓ Consumi energetici (carburante per autotrazione);
- ✓ Produzione di rifiuti contenenti amianto;
- ✓ Presenza di copertura in cemento amianto;
- ✓ Emissione mezzi di trasporto.

Aspetto Ambientale	Descrizione aspetto ambientale	Sito	Legislazione	Impatto	Opinione esterna	Gravità	Probabilità	Significatività	Riferimento all'Obiettivo di miglioramento 2025-2027
Consumi energetici (Gasolio)	Alimentazione mezzi di trasporto	-	2	3	2	7	2	14	1
Produzione rifiuti	materiali da costruzione contenenti amianto	cantieri	1	3	2	6	3	15	-
Presenza amianto	Copertura sede in amianto compatto	Sede Poggibonsi	1	3	3	7	2	16	3
Emissioni mezzi di trasporto rifiuti	Sostanze inquinanti in atmosfera	-	1	3	2	6	3	18	1

Tabella 12: aspetti ambientali significativi

Per quanto riguarda la significatività degli aspetti ambientali a seguito della richiesta di modifica sostanziale AIA, questi sono stati ampliamente trattati nella pratica di valutazione di assoggettabilità a VIA. Qui è stata eseguita un'analisi dettagliata sugli effetti ambientali derivanti dalle varie fasi di processo dell'attività dell'impianto andando ad identificare gli aspetti più significativi, che sono risultati gli stessi di quelli analizzati nella presente Dichiarazione Ambientale.

Consumi energetici-carburante per autotrazione

L'azienda fa uso di due tipologie di combustibili per l'erogazione del servizio di raccolta e trasporto e lo spostamento delle autovetture aziendali: gasolio e benzina.

Nel periodo 2021-2024 il consumo è di seguito descritto.

Tipologia di carburante	Quantitativi							
	litri				TEP			
	2021	2022	2023	2024	2021	2022	2023	2024
Gasolio	147.741,47	137.486,06	135.506,97	149.311,92	132,44	123,24	121,47	133,84
Benzina	1.865,24	1.741,62	1.889,09	2011,00	1,41	1,32	1,59	1,69
TOTALE	**149.606,71**	**139.227,68**	**137.396,06**	**151.322,92**	**133,85**	**124,56**	**122,90**	**135,53**

Tabella 13: consumo combustibili per autotrazione

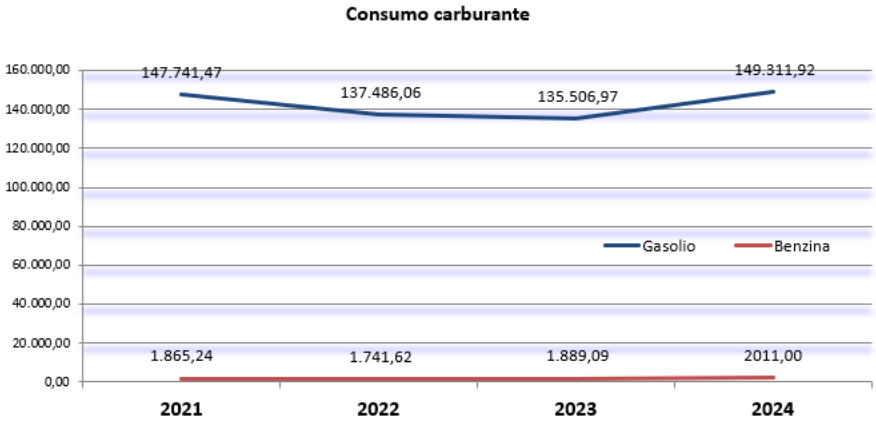


Figura 22: diagrammi del consumo di carburante

Questi valori devono essere rapportati ai km percorsi e anche ai kg di rifiuti trasportati. Dal rapporto di questi valori si determinano due importanti indicatori ambientali (in tabella 15) da cui si evince che si è registrato un miglioramento nell'ultimo triennio dovuto ad

un'organizzazione più razionale e attenta dei ritiri da parte dell'ufficio Logistica come previsto dall'Obiettivo di miglioramento n° 1 (si rimanda al par. Obiettivi Ambientali). Per quanto riguarda l'indicatore la della stessa tabella 15, si è registrato, nel 2024 una leggera diminuzione rispetto al 2023, tuttavia dobbiamo considerare che si è verificato un incremento del carico di lavoro che ha condotto a far viaggiare bilici a pieno carico con conseguente aumento del carburante.

2021			
RACCOLTA/TRASPORTO RIFIUTI		ATTIVITA' COMMERCIALE E DI SERVIZIO	
KM/GIORNO	KM/ANNO	KM/GIORNO	KM/ANNO
2.818	732.728	1.146	298.066
2022			
RACCOLTA/TRASPORTO RIFIUTI		ATTIVITA' COMMERCIALE E DI SERVIZIO	
KM/GIORNO	KM/ANNO	KM/GIORNO	KM/ANNO
2.682	697.355	941	244.589
2023			
RACCOLTA/TRASPORTO RIFIUTI		ATTIVITA' COMMERCIALE E DI SERVIZIO	
KM/GIORNO	KM/ANNO	KM/GIORNO	KM/ANNO
1.761	457.944	903	234.701
2024			
RACCOLTA/TRASPORTO RIFIUTI		ATTIVITA' COMMERCIALE E DI SERVIZIO	
KM/GIORNO	KM/ANNO	KM/GIORNO	KM/ANNO
2.534	658.761	722	200.775

Tabella 14: km percorsi dai mezzi

	2021*	2022*	2023*	2024*
INDICATORE Ia= litri di carburante [l]/km percorsi totali mezzi [km] (attività commerciale + attività di raccolta trasporto rifiuti) (rif. tab. 13 e 14)	0,145	0,148	0,198	0,176
INDICATORE Ib= litri di carburante per l'attività di raccolta rifiuti [l]/kg rifiuti trasportati [kg] (rif. tab. 13 e tab. 2)	0,0128	0,0127	0,0125	0,0116
INDICATORE Ic= km percorsi per l'attività di raccolta rifiuti [km]/kg rifiuti trasportati [kg] (rif. tab. 14 e tab. 2)	0,0626	0,0636	0,0417	0,0503

Tabella 15: indicatori consumo carburante

*per determinare gli indicatori Ib ed Ic si è tenuto conto solo dei km percorsi e dei litri di carburante consumati per trasportare i rifiuti in ingresso al nostro impianto di stoccaggio e quelli che vengono conferiti direttamente, dal cliente, all'impianto terzo (sono esclusi quelli che vanno dall'impianto Eco-Gest ad impianto finale che nella maggior parte dei casi sono gestiti da aziende terze. Pertanto, il valore dei km e dei litri della Tabella 15 è ridotto rispetto a quello della Tabelle 13 e 14.

Produzione di rifiuti contenenti amianto

L'attività amministrativa comporta la produzione di rifiuti legati all'utilizzo di dispositivi elettronici: toner e apparecchiature fuori uso non pericolose.
L'attività operativa, invece, comporta la produzione di rifiuti derivanti dai contenitori sporchi di prodotti chimici utilizzati per piccoli interventi di manutenzione sui mezzi, materiali assorbenti costituiti principalmente da carta e stracci e simili, nonché, dal 2013, rifiuti legati all'attività dell'impianto di stoccaggio (fanghi di depurazione, soluzioni acquose di scarto). Tuttavia, la maggiore produzione di rifiuti è da imputare all'attività di bonifica amianto (anche se negli ultimi anni si è avuto un rallentamento nell'attività con consente diminuzione dei quantitativi prodotti). L'organizzazione considera tale aspetto significativo per le problematiche gestionali che comporta.
Il trasporto di questi rifiuti non avviene in regime ADR, si sfrutta la disposizione speciale n°168 del capitolo 3.3.

Figura 23: attività di incapsulamento copertura in eternit

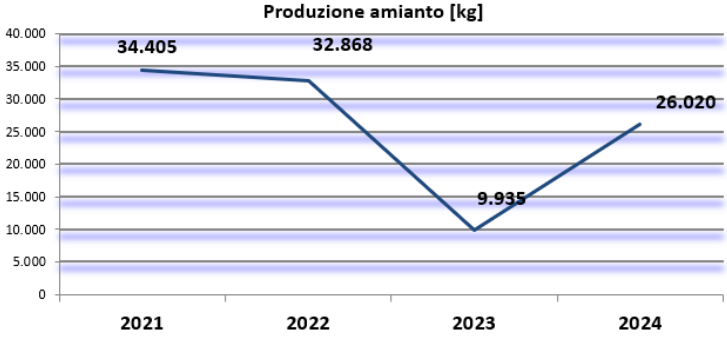


Figura 24: quantitativo di amianto prodotto dall'attività di cantiere

Per questo motivo, l'azienda monitora costantemente l'attività del personale operativo con verifiche ispettive in cantiere.

Presenza di amianto

A seguito del crollo della copertura in eternit provocato dall'incendio che ha coinvolto la sede dell'azienda, si è proceduto a rivalutare tale aspetto ambientale: da non significativo a significativo. Tale modifica deriva dal fatto che il crollo ha portato alla formazione di rifiuti di notevole entità contenenti amianto ed è stato necessario un accurato intervento di bonifica. Anche la nuova sede è caratterizzata da copertura in eternit già trattata con incapsulamento nel 2017-2018. Si tratta di una copertura di c.a. 2400 m^2.

A questa, si aggiunge la copertura del magazzino, in locazione all'azienda, adiacente alla sede, anch'esso caratterizzato da copertura in eternit per una superficie di c.a. 1700 m^2.
Per questa copertura è prevista un'opera di bonifica con rimozione completa da effettuarsi nel corso del 2025. È stata presentata domanda di finanziamento INAIL secondo quanto previsto dal bando ISI2023 della Regione Toscana. L'azienda è in attesa di ricevere conferma prima di procedere con l'inizio dei lavori.

Alla luce di quanto descritto, si ritiene sia necessario effettuare un monitoraggio costante su questo aspetto ambientale.

Figura 25: copertura in eternit sede Eco-Gest Loc. Drove

Figura 26: copertura in eternit magazzino adiacente la sede Eco-Gest Loc. Drove

Emissioni mezzi di trasporto

Le emissioni in atmosfera, sono originate dall'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti e dall'attività commerciale. Il valore delle emissioni dei mezzi è stato ricavato dalla carta di circolazione, in relazione alla tipologia di combustibile e alla classe ambientale cui il mezzo appartiene. Di seguito una tabella che mostra i valori di emissioni ricavati per i mezzi per il periodo 2021-2024.

MEZZI AZIENDALI

	Tipologia mezzo	Targa mezzo	classe	combustibile	Presenza del mezzo negli anni			
					2021	2022	2023	2024
1	Autocarro per trasporto di rifiuti	CA867GN	**EURO 3**	gasolio	X	X	X	-
2	Autocarro per trasporto di rifiuti	CA519GP/ FY968EJ	**EURO 3**	gasolio	X	X	X	X
3	Autocarro per trasporto di rifiuti	CD504PT	**EURO 3**	gasolio	X	-	-	-
4	Auto di servizio	CD997JV	**EURO 3**	benzina	X	X	X	X
5	Auto di servizio	DL839LE	**EURO 4**	gasolio	X	X	X	X
6	Autocarro per trasporto di rifiuti	EA732JZ	**EURO 4**	gasolio	X	X	X	X
7	Auto rappresentanti	EA340JZ	**EURO 4**	gasolio	X	X	X	X
8	Auto rappresentanti	EA343JZ	**EURO 4**	gasolio	X	X	X	X
9	Auto di servizio	EG142AT	**EURO 5**	gasolio	X	X	X	X
10	Autocarro per trasporto di rifiuti	EA515JZ	**EURO 4**	gasolio	X	X	X	X
11	Autocarro per trasporto di rifiuti	EL918GK/ FW291LN	**EURO 5**	gasolio	X	-	-	-
12	Auto titolare	EA277JA	**EURO 5**	gasolio	X	-	-	-
13	Autocarro per trasporto di rifiuti	EK462EJ	**EURO 5**	gasolio	X	X	X	X
14	Autocarro per trasporto di rifiuti	EX952TV	**EURO 5**	gasolio	X	X	X	X
15	Autocarro per trasporto di rifiuti	EX981TV	**EURO 6**	gasolio	X	X	X	X
16	Autocarro per trasporto di rifiuti	FB691KR	**EURO 5B**	gasolio	X	X	X	X
17	Autocarro per trasporto di rifiuti	DG488YN	**EURO 4**	gasolio	X	X	X	X
18	Autocarro per trasporto di rifiuti	DS927KV	**EURO 5**	gasolio	X	X	X	X
19	Autocarro per trasporto di rifiuti	EX859DM	**EURO 6**	gasolio	X	X	X	X
20	Auto di servizio	FF913WJ	**EURO 6B**	gasolio	X	X	X	X
21	Autocarro per trasporto di rifiuti	FF917WJ	**EURO 6B**	gasolio	X	X	X	X
22	Auto di servizio	FS277NX	**EURO 6B**	gasolio	X	X	X	X
23	Auto di servizio	FS951NY	**EURO 6B**	gasolio	X	X	X	X
24	Autocarro per trasporto di rifiuti	GB763AT/ GS725DV	**EURO 6D**	gasolio	X	X	X	X
25	Auto attività commerciale	FA551VH	**EURO 6D**	gasolio	X	X	X	X
26	Auto di servizio	GA874ZL	**EURO 6D**	gasolio	X	X	X	X
27	Autocarro per	GJ178YA	**EURO 5**	gasolio	-	-	X	X

	trasporto di rifiuti							
28	Autocarro per trasporto di rifiuti	GN008CL	**EURO 6D**	gasolio	-	-	X	X

Tabella 16: elenco mezzi di trasporto Eco-Gest

Nel corso del 2022 non sono stati acquistati nuovi mezzi, mentre nel corso del 2023 ne sono stati acquistati due. Nel corso del 2024 è stato dismesso un mezzo di classe EURO 3, non sono stati acquistati nuovi mezzi.

Si è proceduto ad una stima della produzione annua di inquinanti considerando:

- per i mezzi aziendali trasportanti rifiuti si è proceduto a determinare i g/h moltiplicando i valori degli inquinanti per la potenza di ciascun mezzo riportata sul libretto di circolazione e moltiplicando il risultato per il numero di ore di funzionamento del mezzo all'anno, per poi procedere ad una media dei valori delle emissioni;
- per le autovetture aziendali, si è proceduto a moltiplicare i g/km per il valore dei km.

Si ottengono i seguenti risultati:

EMISSIONI MEZZI AZIENDALI [kg]

inquinante	2021	2022	2023	2024
CO	511,1	502,1	519,3	518,8
HC	108,5	101,8	93,9	122,5
NO_X	462,1	412,0	354,1	443,4
PT	5,9	5,0	4,3	3,4

Tabella 17: kg/anno delle emissioni inquinanti dei mezzi di trasporto

EMISSIONI AUTOVETTURE AZIENDALI [kg]

inquinante	2021	2022	2023	2024
CO	214,51	172,99	168,80	153,59
HC	16,70	15,71	11,41	10,42
NO_X	39,58	26,02	27,50	25,65
HC e NO_x	77,12	55,26	56,28	50,71
PT	3,50	1,61	2,37	2,41

Tabella 18: kg/anno delle emissioni inquinanti delle autovetture

Il valore di CO_2 prodotto dai mezzi si determina, invece, utilizzando il Coefficiente di emissione di CO_2 per il vettore energetico di benzina e gasolio come riportato sulla Deliberazione CIPE 25 febbraio 1994 – Approvazione del Programma nazionale per il contenimento delle emissioni di anidride carbonica entro il 2000 ai livelli del 1990.

	TEP				TONNELLATE CO_2			
	2021	2022	2023	2024	2021	2022	2023	2024
GASOLIO	132,44	123,24	121,47	133,84	397,31	369,73	364,41	401,53
BENZINA	1,41	1,32	1,59	1,69	4,09	3,82	4,60	4,90
TOTALE	**133,85**	**124,56**	**123,06**	**135,53**	**401,40**	**373,55**	**369,01**	**406,43**

Tabella 19: t/anno di CO_2 dei mezzi di trasporto

Nel 2024 si è registrato un aumento del consumo del carburante e di conseguenza della CO_2 prodotta, a causa del carico di lavoro che ha registrato un incremento. Tuttavia, l'azienda cerca di adottare un'organizzazione razionale nella logistica dei ritiri.

Le emissioni di CO_2 sono le uniche emissioni di gas ad effetto serra applicabili alle attività dell'azienda.

Aspetti ambientali in condizioni anomale/di emergenza

Il metodo utilizzato per stabilire la significatività in condizioni anomale/di emergenza è ottenuto moltiplicando le probabilità di accadimento (P) e la gravità (G). L'aspetto ambientale si considera significativo quando: **(P) x (G) ≥ 3.** La tabella descrive gli aspetti ambientali che l'azienda ha ritenuto significativi in condizioni anomale/di emergenza.

Attività di processo	Descrizione emergenza	Aspetto ambientale	Cause	Conseguenze	Misure di prevenzione adottate	Gestione dell'emergenza	G	P	S
Trasporto rifiuti	Sversamento rifiuti pericolosi sul mezzo durante il trasporto	Rilascio di sostanze pericolose nel suolo, sottosuolo, acque	Rottura contenitori, imballaggi, errore umano per non corretta chiusura o disposizione carichi sul mezzo	Potenziale contaminazione suolo, sottosuolo, acque	Canalizzazioni laterali sul mezzo che convogliano in un serbatoio di raccolta, utilizzo di imballaggi e contenitori omologati, formazione e informazione del personale sul corretto condizionamento	Tamponare gli sversamenti con materiale assorbente e impedire la diffusione dei liquidi in tombini. Pulizia dell'area	2	3	6
Operazioni di carico-scarico rifiuti presso clienti, operazioni di ricondizionamento	Sversamento rifiuti solidi e liquidi pericolosi	Rilascio di sostanze pericolose nel suolo, sottosuolo, acque	Rottura contenitori, imballaggi, errore umano per non corretta chiusura, operazioni di movimentazioni non corrette	Potenziale contaminazione suolo, sottosuolo, acque	Controllo dei colli e dell'imballaggio utilizzato prima della disposizione sul mezzo ed eventuale ricondizionamento	Raccolta di materiale sversato attraverso pala e mezzi adeguati presenti sul mezzo. Pulizia dell'area	2	3	6
Attività impianto di stoccaggio rifiuti	Incendio	Emissioni in atmosfera	Formazione di fumi e vapori come prodotti della combustione	Danni all'atmosfera	Formazione e informazione del personale sui possibili rischi da incendio. Predisposizione di armadi REI 30 per stoccaggio materiali infiammabili. Presenza impianto rilevazione fumi e antincendio. Presenza del Piano Interno di Emergenza Formazione e addestramento degli addetti antincendio Simulazione e prove di emergenza incendio periodiche	Utilizzo impianto ed attrezzature antincendio. Presenza addetti antincendio in numero adeguato in modo da coprire tutte le aree di lavoro	3	3	9

Attività impianto di stoccaggio rifiuti	Incendio	Rilasci nel suolo, sottosuolo, acque	Acqua utilizzata per lo spegnimento dell'incendio	Potenziale contaminazione suolo, sottosuolo, acque e scarichi idrici	Formazione e informazione del personale sui possibili rischi da incendio. Predisposizione di armadi REI 30 per stoccaggio materiali infiammabili. Presenza impianto rilevazione fumi e antincendio. Presenza del Piano Interno di Emergenza Formazione e addestramento degli addetti antincendio Simulazione e prove di emergenza incendio periodiche	Utilizzo impianto ed attrezzature antincendio. Presenza addetti antincendio in numero adeguato in modo da coprire tutte le aree di lavoro	3	3	9
Attività impianto di stoccaggio rifiuti	Incendio	Copertura in eternit	Cedimento strutturale	Dispersione di fibre e polveri in amianto nel terreno, nell'aria, nelle acque	Pulizia dell'area interessata dal crollo della copertura da parte di personale specializzato, rimozione dei materiali più grandi, aspirazione dei materiali più fini	Incapsulamento con materiali impregnanti specifici utilizzati nell'attività di bonifica, utilizzo di personale formato e specializzato	3	3	9
Attività impianto di stoccaggio rifiuti	Sversamento accidentale rifiuti liquidi e solidi presso impianto	Rilasci nel suolo, sottosuolo, acque	Rottura contenitori, imballaggi, errore umano per non corretta chiusura o per non corretta movimentazione	Potenziale contaminazione suolo, sottosuolo, acque	Presenza materiale assorbente collocato in vari punti dell'impianto. Presenza aspiratori per liquidi e solidi all'interno del capannone	Tamponare gli sversamenti utilizzando materiale assorbente e gli aspiratori impedendo la diffusione dei rifiuti in tombini	2	2	4

Tabella 20: determinazione della significatività degli aspetti ambientali in condizioni anomale/di emergenza

ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI

Gli aspetti ambientali significativi indiretti valutati dall'organizzazione sono di seguito elencati. Per valutarne la significatività si è usato lo stesso criterio descritto per gli aspetti ambientali diretti.

L'approccio fondato sulla prospettiva del ciclo di vita, previsto dal Regolamento EMAS 1221/2009 e s.m.i., non introduce aspetti ambientali ulteriori considerata l'attività svolta dall'organizzazione.

Processo aziendale	Descrizione processo	Aspetti e Impatti ambientali	Legislazione	Impatto	Opinione esterna	Gravità	Probabilità	Significatività
Trasporto rifiuti effettuato da altri fornitori	Si esegue un'attenta selezione dei fornitori rispetto ad uno standard operativo: controllo della documentazione autorizzativa, possesso di certificazioni e gestione del servizio come se fosse svolto direttamente dall'azienda: invio al trasportatore dei dati anagrafici dell'azienda presso cui deve essere effettuato il ritiro (ragione sociale, codice fiscale, indirizzo); informazioni riguardanti i rifiuti (codice EER, stato fisico, caratteristiche di pericolo, classificazione ADR); mezzi con cui effettuare il ritiro (cisterna, bilico, mezzo con gru, ecc.); particolari esigenze del cliente (orario aziendale, ecc.). Tutti questi dati sono comunicati a mezzo e-mail e conservati in archivio presso l'azienda.	Emissioni in atmosfera dei mezzi di trasporto; Consumo di carburante; Sversamento accidentale dei rifiuti trasportati (in emergenza)	2	2	3	7	2	14
Smaltimento /recupero rifiuti effettuato da altri fornitori	Si esegue un'attenta selezione dei fornitori rispetto ad un preciso standard operativo: controllo dei documenti autorizzativi, delle certificazioni ambientali, privilegiando gli impianti di recupero rispetto a quelli di smaltimento. Nell'ottica di aumentare la percentuale dei rifiuti, gestiti dall'impianto Eco-Gest, da destinarsi ad operazioni di recupero R, l'azienda sta ricercando e valutando continuamente nuovi impianti di destinazione finale. Dopo un primo contatto commerciale, viene effettuato un sopralluogo tecnico per osservare il tipo di attività e come questa viene gestita. Solo quando l'impianto è risultato	Emissioni in atmosfera per il trattamento dei rifiuti; Consumo di energia termica-elettrica	2	3	2	7	2	14

	idoneo rispetto allo standard richiesto, si procede a redigere un contratto commerciale.						
Consulenza ambientale, assistenza al cliente nelle attività di gestione deposito temporaneo	Nel servizio che l'azienda svolge conto terzi per la consulenza ambientale (tenuta registri di carico-scarico rifiuti, MUD, consulenza, formazione) opera nel rispetto normativo informando il cliente di eventuali ritardi nella comunicazione dei dati ambientali. Per quanto riguarda, invece, la gestione dei depositi temporanei, il personale Eco-Gest segue nel dettaglio le indicazioni fornite dal cliente separando i rifiuti per tipologie omogenee, provvedendo all'etichettatura e all'imballaggio.	Sversamento accidentale dei rifiuti (in emergenza)	2	2	2	6	2	12
Cantiere presso area impianto di trattamento rifiuti	L'azienda non si configura come "committente" del cantiere in quanto l'area è in locazione ad azienda terza che gestisce direttamente i lavori di ricostruzione e di ampliamento. Per dare continuità al servizio di trasporto e smaltimento dei l'attività viene proseguita nella resede esterna dello stabilimento, mentre l'area su cui prima era ubicato il capannone industriale di circa 1000 mq è oggetto di ricostruzione. Le attrezzature (cassoni scarrabili, container, armadi, ecc.) sono state spostate nella resede esterna in modo da consentire le operazioni di cantiere per la ricostruzione dell'immobile. Anche l'area del trituratore e dello stoccaggio, non interessata dall'incendio, è stata dismessa per consentire la rimozione della copertura in eternit e il suo rifacimento. Per ridurre al minimo l'interferenza tra le due attività, l'area di cantiere è ben distinta dall'area dove ha accesso il personale Eco-Gest. A tal fine, sono stati indentificati anche due accessi distinti.	Emissioni in atmosfera dei mezzi di trasporto; Consumo di carburante e di materiali; Consumo idrico; mezzi di trasporto; produzione di rifiuti; sversamento accidentale dei rifiuti trasportati (in emergenza)	3	3	2	8	2	16

Tabella 21: determinazione della significatività degli aspetti ambientali indiretti

INDICATORI AMBIENTALI

Nella tabella di seguito si riassumono i principali indicatori descritti nei paragrafi precedenti. Si precisa che gli indicatori descritti di seguito sono caratterizzati da tanti valori di riferimento al denominatore (B) in quanto si è cercato di individuare quelli ritenuti più rappresentativi delle prestazioni ambientali dell'organizzazione.

N°	*Indicatore*	*Descrizione indicatore*	*Andamento negli anni*			
			2021	2022	2023	2024
1	Biodivesità [m^2]	Presso la sede operativa di Eco-Gest, colpita dall'incendio, sono in corso i lavori per la ricostruzione dell'immobile crollato a seguito dell'incendio del 2021 (c.a. 1000 m^2). Il piazzale, interamente asfaltato, si estende per circa 2000 m^2. La nuova sede amministrativa dove si è trasferito il personale, è caratterizzata da un capannone industriale di circa 2500 m^2 con annesso magazzino di circa 1700 m^2. L'acqua piovana dei tetti (non contaminata) viene raccolta in una cisterna interrata di 40 m^3. Si individuano i seguenti quattro indicatori:				
		uso totale del suolo (superficie edificata) [m^2]	1.000	2.820	2.820	5.200
		superficie totale impermeabilizzata) [m^2]	2.000	2.800	2.800	2.000
		superficie totale orientata alla natura nel sito) [m^3]	40	40	40	40
		superficie totale orientata alla natura fuori dal sito	-	-	-	-
2	I= Rifiuti pericolosi trasportati [kg]/Rifiuti totali trasportati [kg]	Tale indicatore si ottiene rapportando i rifiuti pericolosi indicati alla 1° riga della tabella 2 con il totale indicato alla 3°riga della stessa tabella	0,521	0,476	0,498	0,486
3	I= Rifiuti pericolosi intermediati[kg]/Rifiuti totali intermediati[kg]	Tale indicatore si ottiene rapportando i rifiuti pericolosi indicati alla 1° riga della tabella 3 con il totale indicato alla 3°riga della stessa tabella	0,243	0,236	0,203	0,203
4	I= Rifiuti pericolosi movimentati[kg]/Rifiuti totali movimentati [kg]	Tale indicatore si ottiene rapportando i rifiuti pericolosi indicati alla 1° riga della tabella 4 con il totale indicato alla 3°riga della stessa tabella	0,370	0,333	0,330	0,336
*5**	I= Rifiuti amianto prodotti[kg]/Rifiuti totali prodotti [kg]	Tale indicatore si ottiene rapportando il quantitativo di rifiuti di amianto prodotti con il totale come indicato nei grafici al par. "Produzione di rifiuti contenenti	0,381	0,679	0,135	0,282

		amianto"				
6	Km percorsi attività di raccolta-trasporto rifiuti [km/g]	Tale indicatore è descritto nella tabella 14	2818	2682	1761	2534
7	Km percorsi attività commerciale e di servizio [km/g]	Tale indicatore è descritto nella tabella 14	1146	941	903	722
8	Km percorsi attività di raccolta-trasporto rifiuti [km/anno]	Tale indicatore è descritto nella tabella 14	732.728	697.355	457.944	658.761
9	Km percorsi attività commerciale e di servizio [km/anno]	Tale indicatore è descritto nella tabella 14	298.066	244.589	234.701	200.774
10	Consumo idrico [m^3/addetto]	È di recente realizzazione l'allacciamento all'acquedotto Comunale, non presente a copertura della zona fino al 2021. Fino al 2021 l'acqua derivava da un pozzo e veniva convogliata presso una cisterna messa a disposizione dal proprietario dell'immobile dove Eco-Gest è affittuaria. Non era presente un contatore che registrava il consumo idrico. Si è, pertanto, proceduto ad una stima pari a circa 50 litri/giorno a lavoratore pari al consumo di acqua per doccia, uso WC e lavandino per un totale di 130 m^3/anno. Il numero di addetti gravitante sulla sede è stato pari a sei per l'area uffici (solo servizi igienici) e pari a cinque per l'area magazzino (servizi igienici e docce). L'indicatore chiave è pari a 12 m^3/ad per tutti gli anni fino al 2021. Per il 2022 risulta pari a 0 in quanto tale area non è stata accessibile. Oggi è presente un contatore che registra il consumo idrico sia della sede dell'impianto che della sede amministrativa dove sono stati trasferiti gli uffici. Si considera in media nell'anno 15 addetti.	12	0	13,5	13,5
11	Consumo energia elettrica [MWh/addetto]	L'energia elettrica è fornita dalla rete ed è legata all'attività amministrativa, utilizzo apparecchiature da ufficio, illuminazione artificiale, caricamento batteria muletto, utilizzo apparecchiature elettroniche, attività dell'impianto di stoccaggio rifiuti. Il numero di addetti totali gravitanti sulle	3,986	3,985	3,616	3,137

		due sedi risulta pari a 15.				
12	TEP combustibili autotrazione (benzina+gasolio)	Tale indicatore è descritto nella tabella 13	133,85	124,56	122,90	135,53
13	Consumo carburante [l]/km percorsi mezzi	Tale indicatore è descritto nella tabella 15	0,1451	0,1478	0,1984	0,1761
14	Consumo carburante [l]/kg rifiuti trasportati [kg]	Tale indicatore è descritto nella tabella 15	0,0128	0,0127	0,0125	0,0116
15	Km percorsi dai mezzi [km]/kg rifiuti trasportati [kg]	Tale indicatore è descritto nella tabella 15	0,0626	0,0636	0,0417	0,0503
16	CO_2 prodotta [t]/ km percorsi mezzi	Tale indicatore si ottiene rapportando il quantitativo di CO_2 descritto nella tabella 19 ai km percorsi descritti nella tabella 14	0,548	0,536	0,805	0,617
17	NO_x prodotta [gr]/ km percorsi mezzi	Tale indicatore si ottiene rapportando il quantitativo di NO_X descritto nella tabella 17 e 18 di tutti i mezzi, ai km percorsi descritti nella tabella 14	0,68	0,63	0,83	0,71
18	I= Rifiuti a recupero gestiti dall'impianto [kg]/Rifiuti totali gestiti[kg]	Tale indicatore si ottiene rapportando i quantitativi destinati a recupero della Tabella 11 e dividendo per il totale della stessa tabella 11	0,461	0,301	0,443	0,577
19	Indicatore chiave sui materiali	Non applicabile in quanto non considerato aspetto significativo	-	-	-	-

*L'indicatore n°5 non trova perfetta corrispondenza con quanto previsto dall'Allegato IV del Regolamento EMAS. Infatti, la maggior parte dei rifiuti prodotti derivano dall'attività di bonifica amianto (presso cantieri), il restante quantitativo è poco significativo. Dall'attività dell'impianto non si generano scarti di produzione. Pertanto, l'indicatore n°5, che rapporta il quantitativo di amianto alla produzione totale, risulta essere più adeguato alla realtà aziendale

Tabella 22: elenco e descrizione indicatori ambientali

OBIETTIVI AZIENDALI

Gli obiettivi 2022-2024 descritti di seguito sono stati individuati sulla base delle priorità d'azione risultanti dall'analisi ambientale e degli obiettivi generali indicati nella politica ambientale.

Si riportano di seguito gli obiettivi aziendali del triennio 2022-2024 e il loro stato di avanzamento a chiusura del triennio di riferimento.

N°	Settore di attività	Aspetto ambientale e significatività	Obiettivo	Indicatore amb.	Descrizione dell'intervento	Tempistiche	Risorse	Stato di avanzamento
1	Raccolta e trasporto	Emissioni in atmosfera *Aspetto significativo*	Miglioramento della qualità dell'aria	n°13 n°14 n°15	Predisposizione di modello e procedura interna per la registrazione dei km percorsi dai mezzi aziendali	31/12/22	RSGA direzione aziendale	
					Valutazione dei mezzi obsoleti e maggiormente inquinanti	31/12/22	RSGA direzione aziendale	
					Sostituzione di n°1 mezzo	31/12/23	direzione aziendale 100.000 €	Nel 2023 sono stati sostituiti 2 mezzi
					Sostituzione di n°1 mezzo	31/12/24	direzione aziendale 100.000 €	Il mezzo è stato sostituito nel 2023
2	Gestione Rifiuti	Rifiuti *Aspetto significativo*	Riattivare la capacità di ottimizzazione della logistica offerta dalla presenza degli stoccaggi	n°18	Riavvio attività messa in riserva e stoccaggio rifiuti, in versione provvisoria e ridotta con riallocazione delle attrezzature del lotto ricostruito A	31/12/22	Direzione aziendale 50.000 €	
					Ampliamento dell'attività, predisposizione impianti e attrezzature nel lotto B a sud dell'attuale (lotto A)	31/12/23	Direzione aziendale 100.000 €	Con Decreto n. 995 del 18/01/24, l'azienda ha ottenuto l' approvazione della modifica sostanziale dell'AIA per l'ampliamento dell'attività dell'impianto
					Ricostruzione del fabbricato lotto A	31/12/24	Direzione aziendale 300.000 €	Sono in corso i lavori di ricostruzione del fabbricato
	Amianto	Rifiuti *Aspetto*	Messa in sicurezza	-	Valutazione stato di conservazione della	Entro 31/12/22	Direzione aziendale	

3		*significativo*	copertura in eternit nuova sede		copertura		5.000 €	
					Bonifica (incapsulamento/rimozione) delle lastre in eternit	Entro 31/12/23	Direzione aziendale 50.000 €	L'obiettivo è stato posticipato per dare precedenza alla rimozione della copertura di amianto del capannone oggetto di estensione dell'impianto di stoccaggio rifiuti
					Monitoraggio con campionamento delle fibre aerodisperse	Entro 31/03/24	Direzione aziendale 10.000 €	

Legenda alla tabella:

	OBIETTIVO RAGGIUNTO
	OBIETTIVO NON RAGGIUNTO
	OBIETTIVO IN FASE DI RAGGIUNGIMENTO

Tabella 23: elenco e descrizione degli obiettivi ambientali 2022-2024

Si riportano di seguito gli obiettivi del triennio 2025-2027 definiti dall'organizzazione durante l'ultimo Riesame della Direzione.

N°	Settore di attività	Obiettivo	Descrizione dell'intervento	Tempistiche	Risorse
1	Emissioni in atmosfera	Sostituzione dei mezzi pesanti obsoleti impiegati nelle attività di raccolta e trasporto rifiuti e nelle attività commerciali	Sostituzione di n°1 mezzo	31/12/2026	direzione aziendale 100.000 €
			Sostituzione di n°1 mezzo	31/12/2027	direzione aziendale 100.000 €
2	Rifiuti	Ampliamento dell'attività dell'impianto di stoccaggio rifiuti e termine dei lavori di ricostruzione del fabbricato crollato a seguito dell'incendio. Acquisto di nuove attrezzature per svolgere l'attività di messa in riserva e stoccaggio rifiuti	Ricostruzione del fabbricato	30/06/2025	Direzione aziendale 400.000 €
			Acquisto di nuove attrezzature per l'ampliamento dell'attività dell'impianto	30/06/2026	Direzione aziendale 300.000 €
			Completamento dei lavori di ampliamento dell'impianto	31/12/2026	Direzione aziendale 500.000 €
			Riavvio delle attività nella nuova configurazione dell'impianto	30/06/2027	Direzione aziendale
3	Amianto	Messa in sicurezza/bonifica copertura in eternit sede Loc. Drove Poggibonsi	Bonifica (incapsulamento/rimozione) delle lastre in eternit dell'area magazzino (finanziamento INAIL)	Entro 30/06/2025	Direzione aziendale 87.000 €
			Valutazione stato di conservazione e monitoraggio con campionamento delle fibre aerodisperse della copertura in eternit area uffici	Entro 31/12/2026	Direzione aziendale 1.000 €
			Opera di messa in sicurezza con incapsulamento o rimozione della copertura in eternit	Entro 31/12/2027	Direzione aziendale 100.000 €

Tabella 24: elenco e descrizione degli obiettivi ambientali 2025-2027

NORMATIVA APPLICABILE

Regolamento n. 2017/1505	Regolamento che modifica gli allegati I, II e III del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS)
Regolamento n. 2018/2026	Regolamento che modifica l'allegato IV del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS)
Regolamento n. 2009/1221	Regolamento sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS), che abroga il regolamento (CE) n. 761/2001 e le decisioni della Commissione 2001/681/CE e 2006/193/CE
Decisione UE 2020/519 del 3 aprile 2020	Decisione relativa al documento di riferimento settoriale sulle migliori pratiche di gestione ambientale, sugli indicatori di prestazione ambientale settoriale e sugli esempi di eccellenza per il settore della gestione dei rifiuti a norma del regolamento (CE) n. 1221/2009 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS)
Norma UNI EN ISO 14001:2015	Sistemi di Gestione Ambientale - Requisiti e guida per l'uso
EMISSIONI IN ATMOSFERA	D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., Parte V: "Norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera"
EMISSIONI IN ATMOSFERA	D.Lgs. 192/2005 "Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia" Circolare sulla applicazione del D.Lgs. 192/2005 in merito alla attività di manutenzione e controllo degli impianti termici civili
EMISSIONI IN ATMOSFERA	Decreto Legislativo 29 dicembre 2006, n. 311: "Disposizioni correttive ed integrative al Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 192, recante attuazione della direttiva 2002/91/CE, relativa al rendimento energetico nell'edilizia"
SCARICHI IDRICI	D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., Parte III: "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche"
SCARICHI IDRICI	L.R. 20/2006: "Norme per la tutela delle acque dall'inquinamento"
SCARICHI IDRICI	Regolamento 46/R: "Regolamento di attuazione della L.R. 20/2006"
AMIANTO	Legge 257/1992: "Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto"
AMIANTO	D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., CAPO III: "Protezione dai rischi connessi all'esposizione all'amianto"
AMIANTO	Delibera Consiglio Regionale 8/4/97 n.102: "Piano di protezione dell'ambiente, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto"
AMIANTO	D.M. 06/09/1994: "Normative e metodologie tecniche di applicazione dell'art. 6, comma 3, e dell'art. 12, comma 2, della legge 27 marzo 1992, n° 257, relativa alla cessazione dell'impiego dell'amianto"
RUMORE	D.P.C.M. 01/03/1991: "Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno"
RUMORE	Legge 26/10/1995, n. 447: "Legge quadro sull'inquinamento acustico"
RUMORE	D.P.C.M. 14/11/1997: "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore"
RUMORE	D.Lgs. 4/09/02, n. 262: "Attuazione della direttiva 2000/14/CE concernente l'emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto"
RUMORE	Legge Regionale n° 89/1998: "Norme in materia di inquinamento acustico"
RISORSE IDRICHE	D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., Parte III: "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche"
RISORSE IDRICHE	D.Lgs. 284/2006: "Disposizioni correttive e integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale"
GESTIONE RIFIUTI	Regolamento (UE) N. 1357/2014 della commissione del 18 dicembre 2014 che sostituisce l'allegato III della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive
GESTIONE RIFIUTI	Decisione della commissione del 18 dicembre 2014 che modifica la decisione 2000/532/CE relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio
GESTIONE RIFIUTI	D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., Parte IV: "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati" come modificato dal D.Lgs. 116/2020: "Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio"
GESTIONE RIFIUTI	D.M. 4 aprile 2023, n. 59: "Disciplina del sistema di tracciabilità dei rifiuti e del registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti ai sensi dell'articolo 188-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152"
GESTIONE RIFIUTI	D.M. 145/98: "Regolamento recante la definizione del modello e dei contenuti del formulario di accompagnamento dei rifiuti."

GESTIONE RIFIUTI	D.M. 148/98: "Regolamento recante approvazione del modello dei registri di carico e scarico dei rifiuti…."
GESTIONE RIFIUTI	Circolare del 4 agosto 1998: "Esplicativa sulla compilazione dei registri di carico scarico dei rifiuti e dei formulari di accompagnamento dei rifiuti trasportati individuati, rispettivamente, dal decreto ministeriale 1° aprile 1998, n. 145, e dal decreto ministeriale 1° aprile 1998, n. 148"
GESTIONE RIFIUTI	D.M. 05/02/1998: "Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22"
GESTIONE RIFIUTI	D.M. 05/04/2006, n.186: "Regolamento recante modifiche al decreto ministeriale 5 febbraio 1998 «Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero, ai sensi degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22»"
GESTIONE RIFIUTI	D.M. 161/2002: "Regolamento attuativo degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, relativo all'individuazione dei rifiuti pericolosi che è possibile ammettere alle procedure semplificate"
GESTIONE RIFIUTI	D.Lgs. 36/2003: "Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti"
GESTIONE RIFIUTI	D.M. 03/08/2005: "Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica"
GESTIONE RIFIUTI	D.Lgs. 151/2005: "Attuazione delle direttive 2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE, relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonchè allo smaltimento dei rifiuti" e s.m.i.
GESTIONE RIFIUTI	Decreto – Legge n. 135/2018 (art. 6): "Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione, convertito con alcune modifiche ed integrazioni in Legge n. 12/2019"
GESTIONE RIFIUTI	Decisione di esecuzione (UE) 2018/1147 del 10 agosto 2018 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il trattamento dei rifiuti, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio
GESTIONE RIFIUTI SANITARI	D.P.R. 254/2003: "Regolamento recante disciplina della gestione dei rifiuti sanitari a norma dell'articolo 24 della legge 31 luglio 2002, n. 179"
RIFIUTI ORIGINE ANIMALE	Regolamento 1069/2009: "norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano e che abroga il regolamento (CE) n. 1774/2002"
RIFIUTI ORIGINE ANIMALE	Delib.G.R. 27 agosto 2004, n. 825: "Direttive per l'applicazione del Regolamento CE n. 1774/2002 del Parlamento e del Consiglio dell'Unione europea del 3 ottobre 2002, recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale non destinati al consumo umano"
TRASPORTO RIFIUTI PERICOLOSI	ADR 2019/ADR 2023: "Trasporto merci pericolose su strada"
BONIFICA DI SITI	D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., Parte IV: "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati"
RIPRISTINO AMBIENTALE	D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., Parte VI: "Norme in materia di tutela risarcitoria contro i danni all'ambiente"
SOSTANZE PREPARATI PERICOLOSI	Regolamento (CE) N. 1272/2008: "Regolamento relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006" e s.m.i.
SOSTANZE PREPARATI PERICOLOSI	Regolamento (CE) n. 790/2009: "Regolamento recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, del regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele" e s.m.i.
VIA e IPPC	D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., Parte II "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC)" e s.m.i.
VIA e IPPC	L.R. 17/2016 "Nuove disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA), di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale (AUA) in attuazione della L.R. 22/2015. Modifiche alla L.R. 10/2010 e alla L.R. 65/2014.

Tabella 25: elenco e descrizione della normativa applicabile

Io sottoscritto Gabriele Tilli, in qualità di Rappresentante legale della Eco-Gest S.r.l.

DICHIARO

che nelle attività svolte dall'azienda, vengono rispettate le normative applicabili.

20/01/2025 In fede

INFORMAZIONI SULLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE

La presente Dichiarazione Ambientale è stata redatta ai sensi del Regolamento CE 1221/2009 e s.m.i. EMAS.

La presente Dichiarazione Ambientale ha una validità di tre anni e si riferisce al sito in cui si trova la sede legale/operativa dell'azienda.

Lo stato di avanzamento degli impegni ambientali sarà pubblicato annualmente. La Dichiarazione sarà trasmessa alle parti interessate. Il verificatore ambientale di cui ha fatto richiesta la Eco-Gest S.r.l. è:

Certiquality S.r.l.

Via G. Giardino, 4 - 20123 Milano

N° di accreditamento EMAS: IT-V-0001

Il comitato EMAS ha rilasciato il certificato di prima registrazione in data 14/03/2011 con il numero IT-001308.

CERTIQUALITY

EMAS

CERTIFICATO n. / *CERTIFICATE No* 15055

RIFERIMENTI E CONTATTI

Ragione sociale	*Telefono*	*Codici NACE*
Eco-Gest S.r.l.	0577-40352	38.11-38.12-39.00-70.20-38.21-38.22
Sede legale	*Fax*	*Clienti serviti*
Loc. Drove , 5-5/E 53036 Poggibonsi (SI)	0577-47763	circa 1000
Sedi operativa	*Sito internet*	*Numero dipendenti*
Loc. Drove, 5-5/E 53036 Poggibonsi (SI) (impianto stoccaggio rifiuti) Loc. Drove, 53036 Poggibonsi (SI) (sede amministrativa e magazzino)	www.ecogestsiena.com	c.a. 15
C.F./P.IVA.	*E-mail*	*Territorio servito*
00857520522	ecogest@ecogestsiena.com	Tutta Italia, in particolare Toscana

Certiquality Srl
Via G. Giardino, 4
20123 Milano - IT
Ph. +39 02 8069171
certiquality.it

C.F. e P.I. 04591610961
R.I. MI 04591610961
R.E.A. MI 1759338
Cap. Soc. € 1.000.000 i.v.
info@certiquality.it

DICHIARAZIONE DEL VERIFICATORE AMBIENTALE SULLE ATTIVITA' DI VERIFICA E CONVALIDA

(Allegato VII del REG. 1221/2009)

Il verificatore ambientale CERTIQUALITY S.R.L., numero di registrazione ambientale EMAS IT – V – 0001, accreditato per gli ambiti

01.1/2/3/4/63/64/7 – 03 – 05 – 06 – 07 – 08 – 09 – 10 – 11 – 12 – 13 – 14 – 17 – 18 – 19 – 20 – 21 – 22 – 23 – 24.1/2/3/41/42/43/44/45/5 – 25.1/5/6/99 – 26.11/3/5/8 – 27 – 28.11/22/23/30/49/99 – 29 – 30.1/2/3/9 – 32.5/99 – 33 – 35 – 36 – 37 – 38 – 39 – 41 – 42 – 43 – 46.11/13/14/15/16/17/18/19/2/3/4/5/6/7/9 – 47 – 47.1/2/4/5/6/7/8/9 – 49 – 52 – 55 – 56 – 58 – 59 – 60 – 62 – 63 –64 – 65 – 66 – 68 –69 – 70 – 73 – 74.1/9 – 78 – 80 – 81 – 82 – 84.1 – 85 – 90 – 91 – 92 – 93 – 94 – 95 – 96 NACE (rev.2)

dichiara di avere verificato che il sito / i siti / l'intera organizzazione indicata nella dichiarazione ambientale/dichiarazione ambientale aggiornata dell'Organizzazione ECO-GEST S.R.L. A SOCIO UNICO

numero di registrazione (se esistente) IT- 001308

risponde (rispondono) a tutte le prescrizioni del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009, sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS) e s.m.i.

Con la presente CERTIQUALITY S.R.L. dichiara che:

- la verifica e la convalida si sono svolte nel pieno rispetto delle prescrizioni del Regolamento (CE) n. 1221/2009 e s.m.i.,
- l'esito della verifica e della convalida conferma che non risultano elementi che attestino l'inosservanza degli obblighi normativi applicabili in materia di ambiente,
- i dati e le informazioni contenuti nella dichiarazione ambientale/dichiarazione ambientale aggiornata dell'organizzazione/sito forniscono un'immagine affidabile, credibile e corretta di tutte le attività dell'organizzazione/del sito svolte nel campo d'applicazione indicato nella dichiarazione ambientale.

Il presente documento non è equivalente alla registrazione EMAS. La registrazione EMAS può essere rilasciata unicamente da un organismo competente ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009. Il presente documento non è utilizzato come comunicazione a sé stante destinata al pubblico.

MILANO, il 24/02/2025

Certiquality Srl

Il Presidente
Marco Martinelli

rev 5 240524